



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
in qualità di

Commissario Delegato per l'emergenza
Sisma del 20 e 29 maggio 2012

Decreto Legge 6 giugno 2012 n.74

Convertito in Legge n.122 del 1° agosto 2012

Decreto n.28 del 16 FEBBRAIO 2016

OGGETTO: Ordinanza Commissariale 12 giugno 2015, n.110 – Raccolta delle Manifestazioni di Interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani presentate dai Comuni interessati – Approvazione della Relazione Istruttoria.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTE:

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo.

VISTO il D.L. 6 giugno 2012, n.74 *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012"*, pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito DL 74/2012), con il quale, tra l'altro:

- lo Stato di Emergenza, dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il DPCM di cui all'art.2, comma 2 del D.L. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un *Piano di Interventi* urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle caserme in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n.42/2004 (art.4, comma 1°, lett. a);
- è stato disposto che i succitati Commissari delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art.4, comma 1°, lett. b);

- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un *Piano di Interventi* urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del D.L. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art.4, comma 1°, lett. b-bis).

VISTI altresì:

- il decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che, all'art.67-septies, prevede l'applicazione del D.L. n.74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piadena, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici;
- il decreto legge 26 aprile 2013 n.43 *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015"*, convertito con modificazioni dalla legge n.71 del 24 giugno 2013, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;
- la Legge 11 novembre 2014, n.164, di conversione - con modificazioni - del D.L. 12 settembre 2014, n.133, con la quale è stato nuovamente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2015;
- il decreto legge 19 giugno 2015, n.78 *"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione e delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali"*, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n.125, con il quale lo stato di emergenza viene ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2016.

PRESO ATTO del contenuto dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2013, n.147 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)"* che - in particolare - stabilisce:

- al comma 369, che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che abbiano subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione delle vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni;
- al comma 370, che al finanziamento dei piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell'art.3-bis del D.L. 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, nonché risorse private;
- al comma 371, che prevede che tali finanziamenti siano destinati:
 - agli interventi di cui all'art.3, c.1 lettera a), del D.L. 6 giugno n.74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n.122;
 - all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;
 - alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendano riparare e che possano essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;
 - all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;
- al comma 372, che stabilisce che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti siano definiti

con appositi provvedimenti dei Commissari delegati, i quali garantiscono altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti;

- al comma 373, che stabilisce che, nel caso di delocalizzazione totale, il finanziamento per l'acquisto di aree non possa superare il 30% del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al Comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito.

VISTA la Legge Regionale della Lombardia 11 marzo 2005, n.12 recante "*Legge per il Governo del Territorio*".

VISTA la nota 12 giugno 2015, protocollo n.Z1.2015.0005900 con la quale i competenti uffici regionali indicano che, con riferimento alle specifiche esigenze di ricomposizione urbanistica conseguenti ai danni apportati dal sisma (interventi di recupero degli edifici, interventi di riqualificazione degli spazi aperti, interventi di rifunionalizzazione dei percorsi, delle infrastrutture e delle reti urbane, interventi di riattivazione delle funzioni economiche urbane per rivitalizzare i centri storici) l'azione comunale (adozione di *Piani Organici*) possa essere programmata attraverso la strumentazione attuativa e gli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale già previsti dalla legislazione vigente, in relazione alle diverse e puntuali necessità locali.

ATTESA la necessità di avere un quadro complessivo delle esigenze di riqualificazione urbana da attuare mediante adozione di *Piani Organici*.

PRESO ATTO del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012 n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

VISTA l'Ordinanza Commissariale 12 giugno 2015, n.110, con la quale il Commissario Delegato incarica il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di raccogliere - in attuazione alla Legge 27 dicembre 2013, n.174 - le Manifestazioni di Interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani da parte dei Comuni interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma da 369 a 373.

DATO ATTO del fatto che, entro il termine perentorio per la presentazione delle domande (30 settembre 2015), sono pervenute n.14 Manifestazioni di Interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani da parte di altrettanti Comuni interessati.

DATO ATTO altresì del fatto che la Struttura Commissariale ha provveduto, ai sensi del punto 1. della citata Ordinanza 12 giugno 2015, n.110, a raccogliere le succitate Manifestazioni di Interesse e ad organizzarne i contenuti in una Relazione Istruttoria, allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale.

PRESO ATTO della bontà e della completezza dei contenuti della suddetta Relazione Istruttoria.

RITENUTO conseguentemente di dover validare – facendola propria – la succitata Relazione Istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quale esito della raccolta delle

Manifestazioni di Interesse presentate dai comuni ai sensi della più volte citata Ordinanza n.110, nonché di dover trasmettere la stessa al Commissario Delegato per gli eventuali seguiti di competenza.

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto.

DECRETA

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare la Relazione Istruttoria, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, quale esito della raccolta delle Manifestazioni di Interesse regolarmente presentate dai Comuni interessati ai sensi dell'Ordinanza Commissariale 12 giugno 2015, n.110;
2. di trasmettere il presente atto al Commissario Delegato per gli eventuali successivi adempimenti di competenza;
3. di trasmettere copia del presente atto a tutti i Comuni proponenti;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto e del relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sul sito istituzionale della Struttura Commissariale ai sensi e per gli effetti dell'art.26 del D.Lgs. n.33/2013.

Il Soggetto Attuatore

Roberto Cerretti
Roberto Cerretti





IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
in qualità di

Commissario Delegato per l'emergenza
Sisma del 20 e 29 maggio 2012

Decreto Legge 6 giugno 2012 n.74
Convertito in Legge n.122 del 1° agosto 2012

Allegato al Decreto del Soggetto Attuatore 16 febbraio 2016, n.28

**RELAZIONE ISTRUTTORIA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AD INTERVENIRE NEI CENTRI
STORICI E NEI CENTRI URBANI**
(Ordinanza del 12 giugno 2015, n. 110).

1. PREMESSA

Nel dicembre 2013, grazie ad alcune novità introdotte con la L. 27 dicembre 2013, n. 147,¹ (*Allegato 1*) iniziò a delinearsi il quadro normativo che diede la possibilità alle Regioni colpite dal sisma del maggio 2012 di varare alcune misure per sostenere la rinascita dei centri storici e urbani. L'obiettivo della L. n. 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*) era quello di passare da una politica di semplice ricostruzione dei centri storici a una vera e propria rigenerazione, che accompagnasse la ripresa economica e sociale dei luoghi identitari delle città, in genere i più severamente colpiti dal sisma. Tale obiettivo era da perseguire mediante la predisposizione di un "Piano organico", uno strumento nuovo nell'ambito della ricostruzione post-sisma introdotto proprio dalla L. n. 147/2013.

Al fine di garantire la rispondenza dei provvedimenti normativi in via di definizione alle previsioni della *Legge di stabilità 2014* e di rispondere alle ipotesi avanzate da alcuni Comuni, la Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo della Regione Lombardia ha emesso la nota Protocollo Z1.2015.0005900 del 12 giugno 2015 avente ad oggetto "Disposizioni regionali in materia di ricostruzione dei centri colpiti dal sisma del maggio 2012" (*Allegato 2*).

Al fine di avere un quadro complessivo delle esigenze di riqualificazione urbana da attuare mediante adozione di Piani Organici, in data 12 giugno 2015 è stata emessa l'Ordinanza del

¹ Legge 27 dicembre 2013, n. 147, *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2013 - Suppl. Ordinario n. 87.

Commissario Delegato per l'emergenza Sisma n. 110². Con tale Ordinanza si invitavano i Comuni con centri storici o urbani nei quali si erano verificati "gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture" a manifestare, entro il 30 settembre 2015, il proprio interesse ad avvalersi delle possibilità previste dai commi da 369 a 373, articolo 1 della L. n. 147/2013 (e quindi di volersi dotare di specifico Piano), anche attraverso il convenzionamento con privati che intendono intervenire nel processo ricostruttivo. Al fine di verificare il corretto inquadramento e l'integrazione delle iniziative, i Comuni interessati dovevano fornire, unitamente alle manifestazioni di interesse, una scheda di sintesi che indicasse:

- 1 - inquadramento generale, esigenze e finalità;
- 2 - insieme delle attività che si intendono porre in essere e ambiti del territorio comunale interessati;
- 3 - interventi di riqualificazione urbana funzionali alla eliminazione del degrado;
- 4 - individuazione dei singoli interventi da attivare d'intesa con altri soggetti pubblici o privati.

Nell'Ordinanza veniva inoltre disposto che ogni determinazione circa l'assunzione del provvedimento di disciplina dei contenuti del Piano Organico, delle delocalizzazioni e delle procedure per l'acquisto degli immobili disciplinati dalla L. n. 147/2013 sarebbe stata subordinata al rinvenimento di ulteriori necessarie risorse aggiuntive.

Precisazioni ulteriori relativamente ai commi da 369 a 373 della *Legge di stabilità 2014* sono state fornite da ANCI, in particolare in merito al finanziamento dei Piani.

² Ordinanza commissariale n. 110 del 12 giugno 2015, *Attuazione L. 27 dicembre 2013, n. 147: raccolta di manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani da parte dei comuni interessati ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 commi da 369 a 373*, pubblicata nel BURL n. 26 del 22 giugno 2015.

2. RICOGNIZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Alla data del 30 settembre 2015, termine ultimo per la presentazione ai sensi dell'Ordinanza commissariale 12 giugno 2015, n. 110, sono pervenute 14 manifestazioni di interesse relative ad altrettanti Comuni, a fronte di un totale di Comuni potenzialmente coinvolti pari a 46.³ Il numero di manifestazioni di interesse presentate ha evidenziato come la possibilità di intervenire sui centri storici sia stata recepita da un numero di Comuni sostanzialmente ridotto rispetto al totale potenzialmente coinvolto, alcuni dei quali per altro non appartenenti al cosiddetto *cratere* sismico; nella fattispecie i Comuni che hanno manifestato il proprio interesse sono stati: Borgofranco, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Serravalle Po.⁴

A seguito della raccolta del materiale, pervenuto a mezzo PEC o tramite raccomandata A/R, si è proceduto mediante un primo controllo della documentazione presentata. Le finalità di questa prima fase istruttoria erano molteplici, in particolare ci si prefiggeva:

- di verificare che la documentazione presentata fosse esaustiva ai sensi delle disposizioni dell'Ordinanza commissariale n. 110;
- di verificare il corretto inquadramento e l'integrazione delle iniziative, ovvero che l'insieme degli interventi proposti fosse inquadrato in una logica complessiva volta alla rivitalizzazione dei centri storici e centri urbani;
- di tracciare per ciascun Comune un quadro riepilogativo inerente la strategia sottesa all'insieme di interventi proposti, nonché una prima ricognizione degli interventi stessi;
- di quantificare le esigenze di contribuzione, con riferimento alle quantificazioni di massima fornite dagli stessi Comuni.

Definite le finalità della fase di ricognizione, sono state predisposte, per ciascuno dei 14 Comuni, delle Schede riepilogative (*Allegato 3*) nelle quali sono stati indicati alcuni dati ritenuti fondamentali ai fini dell'istruttoria.

³ L'Ordinanza commissariale n. 110 è stata indirizzata a tutti i 46 Comuni appartenenti all'elenco dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 2012 in Lombardia, così come da D.M. 1 giugno 2012 e da L. n. 122/2012.

⁴ Tra questi i Comuni che non appartengono al *cratere* sismico sono Borgofranco, Revere, Roncoferraro e Serravalle Po. I comuni del *cratere* che non hanno manifestato il proprio interesse sono Felonica, Motteggiana, Pegognaga, Sermide e Villa Poma.

Gli elementi indicati nelle Schede sono:

- **il numero di centri storici/centri urbani coinvolti:** dalla ricognizione delle manifestazioni di interesse si evince che la maggior parte dei 14 Comuni ha concentrato gli interventi in un unico centro storico/centro urbano, sia esso capoluogo del Comune sia esso frazione (come nei casi della frazione di Torriana di Serravalle e di Governolo di Roncoferraro). I Comuni che hanno coinvolto più centri sono Magnacavallo (capoluogo e frazione di Parolare), Gonzaga (capoluogo e frazione di Bondeno) e Moglia (capoluogo e frazione di Bondanello). Si segnala inoltre che il comune di Revere ha presentato interventi in due ambiti distinti, uno dei quali però (relativo all'intervento di recupero dell'ex carcere) non può essere considerato né all'interno del centro storico né del centro urbano.

I dati raccolti inerenti tale parametro possono essere considerati esaustivi. Il numero complessivo di centri storici/centri urbani coinvolti, escluso il caso di Revere di cui sopra, è pari a 17.

- **l'istituzione della zona rossa:** tale parametro può essere impiegato come indice della gravità del danno subito dal centro storico/centro urbano oggetto della manifestazione di interesse.

Dall'analisi della documentazione pervenuta, tale indicazione è stata fornita solo sporadicamente per cui tale parametro dovrà essere successivamente integrato e verificato.

- **il numero dei singoli interventi da attivare:** per ciascuno dei 14 Comuni è stata fatta una ricognizione del numero di interventi proposti, poi articolato in diverse categorie che rimandano alle tipologie elencate nella nota Protocollo Z1.2015.0005900 del 12 giugno 2015 della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo (*Allegato 2*) ovvero:

- interventi di recupero degli edifici (nella scheda si veda EDIFICI);

- interventi di riqualificazione degli spazi aperti (nella scheda si veda SPAZI APERTI);

- interventi di rifunionalizzazione dei percorsi (nella scheda si veda VIABILITÀ);

- interventi di rifunionalizzazione delle infrastrutture e delle reti urbane (nella scheda si veda SOTTOSERVIZI e ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI);

- interventi di riattivazione delle funzioni economiche urbane per rivitalizzare i centri storici (nella scheda si veda RIATTIVAZIONE FUNZIONI ECONOMICHE).

Per ciascuna delle suddette categorie è stata poi riportata la quantificazione di massima, desunta a partire dai dati forniti da ciascun Comune. Si segnala inoltre che il comune di Moglia non ha fornito, per ciascuno degli interventi da attivare, un valore unico ma ha indicato un intervallo di valori entro cui collocare la richiesta di contribuzione, motivo per cui solo da questo Comune deriva una *gap* nella richiesta complessiva di contribuzione di 17 milioni di euro;

Categorie di intervento	Numero interventi	Quantificazione di massima (importi minimi)	Quantificazione di massima (importi massimi)
EDIFICI Interventi di recupero degli edifici	81	58.985.400,00 €	75.585.400,00 €
VIABILITÀ Interventi di rifunionalizzazione dei percorsi	7	5.166.700,00	5.166.700,00 €
SPAZI APERTI Interventi di riqualificazione degli spazi aperti	14	6.210.000,00 €	6.210.000,00 €
SOTTOSERVIZI – Interventi di rifunionalizzazione delle infrastrutture e delle reti urbane	6	3.250.000,00 €	3.650.000,00 €
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI Interventi di rifunionalizzazione delle infrastrutture e delle reti urbane	4	510.000,00 €	510.000,00 €
RIATTIVAZIONE FUNZIONI ECONOMICHE Interventi di riattivazione delle funzioni economiche urbane per rivitalizzare i centri storici	1	15.000,00 €	15.000,00 €
TOTALE INTERVENTI	113	74.137.100,00 €	91.137.100,00 €

- **l'importo totale richiesto:** l'importo totale è stato determinato sommando gli importi delle quantificazioni di massima fornite da ciascun Comune (forniti come unico valore ad eccezione del Comune di Moglia), considerando anche gli importi degli interventi già candidati.

Comuni	Numero interventi	Quantificazione di massima (importi minimi)	Quantificazione di massima (importi massimi)
Borgofranco Po	5	1.560.000,00 €	1.560.000,00 €
Gonzaga	8	7.395.100,00 €	7.395.100,00 €
Magnacavallo	6	3.180.000,00 €	3.180.000,00 €
Moglia*	27	15.000.000,00 €	32.000.000,00 €
Poggio Rusco	4	3.130.000,00 €	3.130.000,00 €
Quingentole	11	4.540.000,00 €	4.540.000,00 €
Quistello	8	7.280.000,00 €	7.280.000,00 €
Revere	5	4.950.000,00 €	4.950.000,00 €
Roncoferraro	2	1.914.000,00 €	1.914.000,00 €
San Benedetto Po	13	9.920.000,00 €	9.920.000,00 €
San Giacomo delle Segnate	13	10.960.000,00 €	10.960.000,00 €
San Giovanni del Dosso	3	938.000,00 €	938.000,00 €
Schivenoglia	1	230.000,00 €	230.000,00 €
Serravalle Po	7	3.140.000,00 €	3.140.000,00 €
TOTALE INTERVENTI	113	74.137.100,00 €	91.137.100,00 €

- **l'eventuale presenza di edifici sottoposti a vincoli di tutela (ex D.Lgs. 42/20014 o da PGT):** dall'analisi della documentazione pervenuta, tale indicazione è stata fornita solo da alcuni Comuni per cui tale parametro dovrà essere successivamente integrato e verificato.

- **l'eventuale presenza di interventi già candidati:** tale parametro risulta molto importante ai fini della determinazione della dotazione finanziaria effettivamente necessaria per l'attuazione dei Piani Organici. In fase di istruttoria sono stati individuati interventi per i quali è già stata

presentata richiesta di contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 82 e s.m.i. e delle Ordinanze n. 15 e n. 16 e s.m.i., per cui appare evidente come la quantificazione di massima fornita dai Comuni tramite le manifestazioni di interesse si possa considerare una stima in eccesso rispetto alle effettive esigenze di contribuzione volte al finanziamento degli intereventi proposti.

Dall'analisi della documentazione pervenuta tale indicazione è stata fornita solo da alcuni Comuni per cui, nonostante il tentativo di identificare in fase istruttoria le eventuali sovrapposizioni, tale parametro dovrà essere successivamente integrato e verificato.

- la **presenza di proposte di acquisizioni**: dall'analisi della documentazione pervenuta, tale indicazione è stata fornita solo sporadicamente per cui tale parametro dovrà essere successivamente integrato e verificato.

- l'**elenco degli elaborati presentati**: a seguito della visione delle manifestazioni di interesse è stata riscontrata una significativa eterogeneità del materiale presentato nonché alcune modalità di presentazione simili tra i 14 Comuni, conseguenza del fatto che probabilmente per alcuni di questi la predisposizione del materiale è stata elaborata dai medesimi studi professionali. In particolare è stata riscontrata un'analogia tra le manifestazioni di interesse presentate dai Comuni di Borgofranco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po e San Giacomo delle Segnate e tra quelli di Magnacavallo, Poggio Rusco, Revere e Serravalle Po.

- la **descrizione della strategia**: nella descrizione viene riportata una breve sintesi della strategia sottesa all'insieme degli interventi proposti, ovvero della logica complessiva che ha indirizzato il Comune nella scelta degli ambiti e degli interventi ritenuti utili alla rivitalizzazione dei centri storici/centri urbani e quindi al raggiungimento degli obiettivi di cui alla *Legge di stabilità 2014*.

Dall'analisi della documentazione pervenuta, la descrizione della strategia complessiva non sempre è stata fornita oppure, in altri casi, non è risultata del tutto esaustiva. Si ritiene che tale aspetto costituisca un contenuto peculiare ai fini del perseguimento degli obiettivi previsti dalla *Legge di stabilità 2014* per cui, nei casi in cui è risultata mancante o carente, si ritiene debba essere necessariamente fornita e/o integrata;

- la **descrizione degli interventi**: per ciascuno degli interventi proposti è stata predisposta una breve descrizione. Oltre alla descrizione dell'intervento nell'ottica della rivitalizzazione del centro storico/centro urbano, particolare attenzione è stata rivolta all'individuazione dell'eventuale presenza di vincoli (D.Lgs. n. 42/2004 o P.G.T.), della condizione attuale di agibilità, dell'attuale proprietà e dell'eventuale proposta di acquisizioni.

3. CONCLUSIONI

Durante la fase di istruttoria della manifestazioni di interesse presentate ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 110 del 12 giugno 2015 da 14 Comuni, è stato possibile trarre alcune prime considerazioni sulla base della documentazione pervenuta:

- il **materiale pervenuto risulta essere molto eterogeneo** sia per quanto riguarda l'approccio seguito sia per quanto riguarda gli elaborati predisposti. Si segnala, in particolare, un diverso grado di approfondimento nei confronti degli interventi proposti, in taluni casi presentati tramite schede sintetiche in altri casi descritti in modo più approfondito e completo.

La significativa eterogeneità del materiale presentato rappresenta, di fatto, l'esito dell'ampia discrezionalità prevista dalla stessa Ordinanza commissariale n. 110/2015 (la quale, concepita con la finalità di costruire un quadro complessivo delle esigenze di riqualificazione urbana da attuare mediante Piani Organici, non precisava l'entità e la natura del materiale da presentare);

- la logica complessiva che ha indirizzato il Comune nella scelta degli ambiti e degli interventi ritenuti utili alla rivitalizzazione dei centri storici e centri urbani, tradotta per mezzo della **descrizione della strategia sottesa all'insieme degli interventi proposti, è apparsa in alcuni casi carente se non addirittura assente**. Si ritiene che, anche ai fini dell'ammissibilità alle successive fasi istruttorie, tale contenuto non possa essere carente ma anzi debba sostanziare tutti gli interventi che si intendono inglobare nel futuro Piano Organico;

- **gli ambiti individuati dai 14 Comuni si ritiene possano essere oggetto di Piani Organici**, in quanto configurabili come centri storici o centri urbani. Unica eccezione è rappresentata dall'intervento di recupero delle ex carceri proposto dal Comune di Revere, non configurabile all'interno di un centro storico, centro urbano o di altro nucleo urbano del territorio comunale che presenti analoghe caratteristiche.

Una volta conclusa la prima fase di valutazione delle manifestazioni di interesse è stato predisposto un appunto sintetico che il *Soggetto Attuatore Unico* ha presentato in data 17 dicembre 2015 al Comitato Tecnico Scientifico, chiamato a valutare lo stato di aggiornamento del lavoro fino ad allora condotto sull'Ordinanza n. 110/2015. In tale sede, oltre alle Schede di ciascun Comune e ad un riepilogo dei principali contenuti delle stesse, è stata ventilata al CTS la necessità di proseguire l'attività con la predisposizione di un nuovo provvedimento commissariale che disciplini molteplici aspetti, nella fattispecie:

- la **natura dello strumento Piano Organico** (tenuto anche conto della normativa regionale e delle precisazioni fornite da Regione Lombardia tramite sua nota Protocollo Z1.2015.0005900) e gli

elaborati minimi necessari da presentare, dai quali si dovranno evincere: l'ambito di intervento, i contenuti strategici che si intendono perseguire con il Piano, le criticità che si intendono risolvere, il numero e la natura degli interventi che si intendono includere nel Piano con indicazione dell'obiettivo che con questo si intende perseguire, il ricorso ad eventuali processi partecipativi, il ricorso alle acquisizioni e/o alle delocalizzazioni previste nella *Legge di stabilità 2014*, le ricadute di carattere socio-economico, le correlazioni con gli interventi oggetto di finanziamento ai sensi delle Ordinanze commissariali nn. 15, 16, 82 e ss.mm.ii.. Tali contenuti minimi dovranno essere definiti con precisione dal nuovo provvedimento al fine di verificare l'ammissibilità e l'eshaustività delle proposte di Piano e di favorire il successivo espletamento degli iter istruttori. Al CTS è stata inoltre evidenziata la necessità di stabilire quali soggetti saranno preposti alla predisposizione dei Piani, entro quali tempi, nonché gli eventuali contributi per la predisposizione dei Piani;

- le **forme di finanziamento dei Piani Organici**, in particolare con riferimento alle fattispecie introdotte dai commi 370, 371 e 373 (delocalizzazioni e acquisizioni) della *Legge di stabilità 2014*, evidenziando a questo proposito che Regione Emilia-Romagna ha disciplinato i due istituti mediante specifiche Ordinanze commissariali (nn. 32/2014 e 33/2014). Con riferimento al rinvenimento delle risorse necessarie al finanziamento dei Piani, il nuovo provvedimento commissariale potrebbe disporre l'indicazione, da parte dei Comuni proponenti, di una gerarchia degli interventi da realizzare in ordine di priorità e di consequenzialità temporale, da finanziare progressivamente mediante risorse aggiuntive;

- le **modalità di istruttoria da attuare sui Piani organici**. A questo proposito è stato evidenziato al CTS che il nuovo provvedimento normativo dovrà esplicitare una griglia concettuale che consenta di facilitare l'iter istruttorio sulle proposte di Piano pervenute, così da rendere tale operazione organicamente ricostruibile. Al fine di verificare l'ammissibilità e l'eshaustività della proposta di Piano e di determinare gli interventi finanziabili con i relativi importi (ovvero il finanziamento al Piano), sarà necessario definire una serie di parametri che rendano oggettivabile l'istruttoria. Tale serie di parametri, ma anche i soggetti preposti alla valutazione dei Piani e dei relativi progetti, dovranno essere altresì esplicitati nel nuovo provvedimento. Al fine di individuare dei criteri di ammissibilità e di priorità delle proposte di Piano è stata avanzata la proposta di considerare, ad esempio, sia elementi connessi al sisma e al danno da esso arrecato nel territorio comunale sia elementi specifici connessi alla proposta di Piano presentata, soprattutto in termini di coerenza con gli obiettivi di cui al comma 369 della *Legge di stabilità 2014*.

Il CTS, valutato lo stato di avanzamento e le prime osservazioni sulle istanze presentate, ha fornito indicazioni circa le modalità di proseguimento dell'iniziativa, finalizzate in particolare a definire alcuni parametri oggettivi con cui definire le macro aree territoriali di intervento (*Allegato 4*).

A questo proposito verrà predisposto uno schema di riepilogo, sulla base del quale verrà definito il modello matematico ritenuto maggiormente rappresentativo del livello di danneggiamento di ciascun Comune contenente:

- il numero di residenti al 31 dicembre 2014 (dati ISTAT);
- la superficie del territorio comunale;
- la densità abitativa al 31 dicembre 2014 (espressa in ab./km²);
- il numero di RCR presentate a valere sull'Ordinanza commissariale n. 15/2013 e s.m.i., inerenti la ricostruzione privata con livello operativo B/C;
- l'importo relativo alle richieste di cui sopra già concesso con Ordinanza sindacale o in fase di istruttoria (considerando in tali casi il contributo massimo ammissibile desunto dal costo convenzionale);
- il numero di RCR presentate a valere sull'Ordinanza commissariale n. 16/2013 e s.m.i., inerenti la ricostruzione privata con livello operativo E0/E1/E2/E3;
- l'importo relativo alle richieste di cui sopra già concesso con Ordinanza sindacale o in fase di istruttoria (considerando in tali casi il contributo massimo ammissibile desunto dal costo convenzionale);
- il numero di richieste di contributo presentate tramite applicativo GEFO a valere sull'Ordinanza commissariale n. 13/2013 e s.m.i., inerenti la ricostruzione di edifici ad uso produttivo;
- l'importo relativo alle richieste di cui sopra, già concesso o in fase di istruttoria;
- il numero di richieste presentate a valere sull'Ordinanza commissariale n. 28/2013, n. 64/2014 e s.m.i., inerenti interventi di miglioramento sismico per edifici ad uso produttivo;
- l'importo già concesso relativo alle richieste di cui sopra;
- il numero di richieste di Contributo per l'Autonoma Sistemazione riferito agli anni 2012, 2013 e 2014;
- gli importi erogati per il CAS riferiti agli anni 2013 e 2014;
- l'importo totale erogato per gli interventi afferenti al *Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea*, di cui alle Ordinanze nn. 5, 6, 22, 26 e 60, inerenti opere provvisorie ed interventi finanziati con contributo FSUE;

- l'importo totale richiesto per gli interventi di ricostruzione pubblica di cui alle Ordinanze nn. 82, 133 e 165.

L'inserimento di tali informazioni connesse agli interventi di ricostruzione post-sisma e afferenti alle diverse tematiche affrontate, si ritiene possa portare (mediante una serie di raffronti in fase di definizione ed eventualmente previo trattamento e semplificazione dei dati di input) alla determinazione degli ambiti nei quali si sono verificati i maggiori danneggiamenti.



ALLEGATI

ALLEGATO 1

Art. 1, commi da 369 a 373 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014).

ALLEGATO 2

Nota Protocollo Z1.2015.0005900 del 12 giugno 2015 emessa della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo della Regione Lombardia e avente ad oggetto "Disposizioni regionali in materia di ricostruzione dei centri colpiti dal sisma del maggio 2012".

ALLEGATO 3

Schede di sintesi delle manifestazioni di interesse presentate ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 110 del 12 giugno 2015.

ALLEGATO 4

Verbale del CTS della seduta del 17 dicembre 2015 (estratto).

ALLEGATO 1: Art. 1, commi da 369 a 373 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014).

L'art. 1 della *Legge di stabilità 2014* stabilisce:

- al comma 369 che “per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i comuni di cui al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1º giugno 2012, e successive modificazioni, e all'articolo 67-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modificazioni, predispongono appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle regioni interessate”;

- al comma 370 che “al finanziamento dei piani possono concorrere risorse disponibili ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private attivate a seguito di specifiche intese con le amministrazioni comunali interessate”;

- al comma 371 che “i finanziamenti di cui al comma 369, che non possono comunque eccedere la quota di contributo riconosciuto a ciascuna unità immobiliare danneggiata ai sensi del decreto-legge n. 74 del 2012, sono destinati:

a) agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

b) all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;

c) alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;

d) all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369”;

- al comma 372 che “i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti di cui al comma 369 sono definiti con appositi provvedimenti dei Commissari delegati che garantiscono altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti”;

- al comma 373 che “nel caso di delocalizzazione totale di cui alla lettera b) del comma 371, il finanziamento per l'acquisto di aree non può superare il 30 per cento del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito”.

ALLEGATO 2: Nota Protocollo Z1.2015.0005900 del 12 giugno 2015 emessa della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo della Regione Lombardia e avente ad oggetto "Disposizioni regionali in materia di ricostruzione dei centri colpiti dal sisma del maggio 2012".

La Nota Protocollo Z1.2015.0005900 indica che:

- con riferimento agli interventi urbanistici ed edilizi, ancorché generati dall'eccezionalità dell'evento sismico, l'inquadramento organico per tali interventi deve essere ricercato nei Piani di Governo del Territorio dei singoli Comuni e nelle eventuali varianti *ad hoc* apportate agli stessi, anche mediante la semplificazione dell'iter approvativo introdotta con la L.R. n. 1/2013;¹

- con riferimento alle esigenze di ricomposizione urbanistica conseguenti ai danni apportati dal sisma nei diversi tessuti urbani (interventi di recupero degli edifici; interventi di riqualificazione degli spazi aperti; interventi di rifunzionalizzazione dei percorsi, delle infrastrutture e delle reti urbane; interventi di riattivazione delle funzioni economiche urbane per rivitalizzare i centri storici), l'azione comunale può essere adeguatamente programmata attraverso la strumentazione attuativa e gli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale già previsti dalla legislazione vigente, in relazione alle diverse e puntuali necessità locali. A questo proposito, a titolo esemplificativo, nella nota vengono richiamati:

- i Piani particolareggiati, strumenti previsti dalla L. n. 1150/1942, di iniziativa pubblica definiti *utili laddove l'Amministrazione comunale voglia garantire una forte regia pubblica sull'insieme degli interventi di ricostruzione, lasciando comunque ampio spazio all'iniziativa privata in sede di attuazione;*

- i Programmi Integrati di Intervento, strumenti volti all'attuazione delle scelte strategiche di trasformazione territoriale contenute nel PGT, così come i piani attuativi. Per i Programmi integrati di intervento, attuabili sia da soggetti pubblici sia dai privati che hanno la disponibilità delle aree, nella nota si afferma che *possono essere utilizzati in casi specifici, per l'attuazione di comparti ben definiti pronti da attuare e per i quali si debbano contemperare le esigenze dei cittadini con quelle di pubblici servizi e infrastrutture;*

- il Permesso di Costruire Convenzionato, di cui all'art. 28-bis del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.,² ritenuto utile *qualora le esigenze di urbanizzazione, legate agli interventi di ricostruzione, possano essere*

¹ Legge regionale 4 giugno 2013, n. 1, *Disposizioni transitorie per la pianificazione comunale. Modifiche alla legge reg. n. 12 del 2005*, pubblicata nel B.U.R.L. n. 23 del 5 giugno 2013. Ai sensi dell'art. 25-ter (Disciplina per la pianificazione dei comuni danneggiati dal sisma del maggio 2012), comma 2 "le varianti al PGT finalizzate a rendere più agevole il ripristino e la ricostruzione degli edifici e infrastrutture danneggiati dal sisma del maggio 2012 sono approvate con dimezzamento dei termini di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 13 ed acquistano efficacia con la pubblicazione nel BURL dell'avviso di approvazione definitiva, fatti salvi i successivi adempimenti ai fini della realizzazione del SIT"; ai sensi del comma 3 "le disposizioni di cui al presente articolo valgono per le varianti adottate entro il 30 giugno 2014 dai Comuni inclusi nell'elenco allegato al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1 giugno 2012, e successive modifiche ed integrazioni".

² Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 245 del 20 ottobre 2001. Ai sensi dell'art. 28-bis del D.P.R. n. 380/2001 "qualora le esigenze di urbanizzazione possano essere soddisfatte con una modalità semplificata, è possibile il rilascio di un permesso di costruire convenzionato. La convenzione, approvata con delibera del consiglio comunale, salva diversa previsione regionale, specifica gli obblighi, funzionali al soddisfacimento di un interesse pubblico, che il soggetto attuatore si assume ai fini di poter conseguire il rilascio del titolo edilizio, il quale resta la fonte di regolamento degli interessi. Sono, in particolare, soggetti alla stipula di convenzione: a) la cessione di aree anche al fine dell'utilizzo di diritti edificatori; b) la realizzazione di opere di urbanizzazione fermo restando quanto previsto dall'articolo 32, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163; c) le caratteristiche morfologiche degli interventi; d) la realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale. La convenzione può

soddisfatte, sotto il controllo comunale, attraverso una modalità semplificata, alternativa rispetto alla pianificazione attuativa;

- il Permesso di Costruire in Deroga, la cui procedura, presupponendo sempre l'attestazione dell'interesse pubblico dell'iniziativa, prevede la verifica della sussistenza, nella fattispecie dell'intervento, per caratteristiche intrinseche o per destinazione funzionale, di un interesse di rilevanza pubblica.

Nella nota viene inoltre segnalato che, nell'ambito della complessiva strategia di pianificazione territoriale degli interventi per la ricostruzione dei nuclei urbani colpiti dal sisma, uno strumento appropriato può essere l'applicazione degli istituti innovativi previsti nell'art. 11 della L.R. 12/2005, ovvero compensazione, perequazione e incentivazione urbanistica.

prevedere modalità di attuazione per stralci funzionali, cui si collegano gli oneri e le opere di urbanizzazione da eseguire e le relative garanzie. Il termine di validità del permesso di costruire convenzionato può essere modulato in relazione agli stralci funzionali previsti dalla convenzione.

kle

ALLEGATO 3: Schede di sintesi delle manifestazioni di interesse presentate ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 110 del 12 giugno 2015

Elenco Schede:

- Comune di Borgofranco Po
- Comune di Gonzaga
- Comune di Magnacavallo
- Comune di Moglia
- Comune di Poggio Rusco
- Comune di Quingentole
- Comune di Quistello
- Comune di Revere
- Comune di Roncoferraro
- Comune di San Benedetto Po
- Comune di San Giacomo delle Segnate
- Comune di San Giovanni del Dosso
- Comune di Schivenoglia
- Comune di Serravalle Po

BORGOFRANCO PO

DATI COMUNE E ORDINANZE SISMA

Residenti al 31/12/2014 (ISTAT): 782

Superficie: 14 km²

Densità: 56 ab./km²

N. RCR Ord. 15/2013 (B/C): 1 → 101.198,16 €

N. RCR Ord. 16/2013 (E): 1 → 345.631,97 €

N. GEFO Ord. n. 13/2013: 13 → 1.714.858,71 €

N. CAS (2012): 1 (N.D.)

N. CAS (2013): 1 → 4.800,00 €

N. CAS (2014): 0

Opere pubbliche FSUE: 57.881,61 €

Opere pubbliche post-FSUE: 620.000,00 €

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ORDINANZA N. 110/2015

CENTRI STORICI/CENTRI URBANI	1
ISTITUZIONE ZONA ROSSA	N.D.
NUMERO TOTALE DI INTERVENTI	5
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	1.560.000,00 €
EDIFICI	1 → importo 450.000,00 €
VIABILITA'	1 → importo 710.000,00 €
SPAZI APERTI	1 → importo 100.000,00 €
SOTTOSERVIZI	-
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI	2 → importo 300.000,00 €
RIATTIVAZIONE FUNZ. ECONOMICHE	-
EDIFICI CON VINCOLI	NO
INTERVENTI GIA' CANDIDATI	SI
PROPOSTE DI ACQUISIZIONI	-
ELENCO ELABORATI ORD. 110	1 - Manifestazione di interesse 2 - Elenco sintetico degli interventi 3 - Schede con l'individuazione dei singoli interventi di riqualificazione da attivare 4 - Quantificazione di massima delle esigenze di contribuzione

DESCRIZIONE STRATEGIA

La documentazione presentata evidenzia l'insieme delle attività che si intendono porre in essere e che il Comune vorrebbe inserire nel P.O.. Tuttavia, è stata riscontrata la mancanza di una relazione generale sulla strategia posta in atto. In particolare, con riferimento all'Ordinanza commissariale n. 110/2015, risulta mancante l'inquadramento generale dal quale si evincano le esigenze e le finalità dell'insieme di interventi presentato, da intendere come la strategia generale di intervento sottesa all'insieme di attività proposte.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 01 - EDIFICI - 450.000,00 €

Recupero Sede Municipale: dalla scheda sintetica allegata si evince che l'intervento proposto per l'attuale sede municipale (edificio agibile) riguarderà esclusivamente alcune delle sue finiture. L'edificio non risulta assoggettato ad alcun vincolo. Non sono previsti mutamenti della destinazione d'uso.

INTERVENTO 02 - VIABILITÀ - 710.000,00 €

Rifacimento del manto stradale della via principale e dell'area circostante il Municipio: dalla scheda sintetica allegata si evince che l'intervento proposto consiste nel rifacimento del manto stradale con materiale lapideo e nell'inserimento di arredi e segnaletica stradale.

INTERVENTO 03 - ILLUMINAZIONE - 150.000,00 €

Nuova illuminazione della zona circostante il Municipio: dalla scheda sintetica allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione nel tratto di via Roncada verso il Municipio, così da garantire continuità con il tratto della via già servita.

INTERVENTO 04 - ILLUMINAZIONE - 150.000,00 €

Nuova illuminazione del campo sportivo: dalla scheda sintetica allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione del campo da calcio.

INTERVENTO 05 - SPAZI APERTI - 100.000,00 €

Sistemazione area verde pubblica sede del Circolo, del monumento ai Caduti e del parco giochi: dalla scheda sintetica allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella manutenzione dell'area verde e delle attività che in essa si svolgono.

GONZAGA

DATI COMUNE E ORDINANZE SISMA

Residenti al 31/12/2014 (ISTAT): 9135

Superficie: 50 km²

Densità: 183 ab./km²

N. RCR Ord. 15/2013 (B/C): 48 → 3.359.873,91 €

N. RCR Ord. 16/2013 (E): 112 → 59.663.017,16 €

N. GEFO Ord. n. 13/2013: 90 → 38.777.189,22 €

N. CAS (2012): 209 (N.D.)

N. CAS (2013): 179 → 867.282,00 €

N. CAS (2014): 66 → 265.350,00 €

Opere pubbliche FSUE: 2.162.838,35 €

Opere pubbliche post-FSUE: 17.769.322,91 €

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ORDINANZA N. 110/2015

CENTRI STORICI/CENTRI URBANI	2 (Capoluogo e frazione di Bondeno)
ISTITUZIONE ZONA ROSSA	SI
NUMERO TOTALE DI INTERVENTI	8
IMPORTO TOTALE RICHiesto	7.395.100,00 €
EDIFICI	6 → importo 6.938.400,00 €
VIABILITA'	1 → importo 426.700,00 €
SPAZI APERTI	-
SOTTOSERVIZI	-
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI	1 → importo 30.000,00 €
RIATTIVAZIONE FUNZ. ECONOMICHE	-
EDIFICI CON VINCOLI	SI
INTERVENTI GIA' CANDIDATI	SI
PROPOSTE DI ACQUISIZIONI	SI
ELENCO ELABORATI ORD. 110	1 - Delibera di Giunta comunale n. 102 del 23/09/2015 avente ad oggetto <i>Manifestazione di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 commi da 369 a 373 Legge 147/2013 da Ordinanza n. 110 del 12 giugno 2015</i> 2 - Scheda di sintesi

DESCRIZIONE STRATEGIA

Da quanto si evince dalla Scheda di sintesi, la problematica a cui si vuole rispondere mediante gli interventi proposti riguarda l'indebolimento del sistema socio-relazionale venutosi a manifestare dopo il sisma, in particolare all'interno di quei tessuti insediativi che già prima del sisma manifestavano alcune fragilità (ovvero il centro storico di Gonzaga e quello della sua frazione Bondeno). Le esigenze di rigenerazione e rivitalizzazione dei due ambiti, soddisfatte mediante interventi che riguardano sia gli

edifici sia gli spazi di relazione, sono perseguite mediante una serie di azioni i cui obiettivi sono: per il centro storico di Bondeno, la rivitalizzazione delle funzioni presenti, la messa a sistema di azioni a supporto del sistema commerciale, la riduzione della vulnerabilità urbana, il miglioramento dell'accessibilità, la riqualificazione degli spazi pubblici; per il centro storico di Gonzaga, il rafforzamento dell'identità attraverso interventi sugli edifici pubblici danneggiati insediando su essi nuove attività. Con riferimento all'Ordinanza commissariale n. 110/2015 e alla sua finalità di ricognizione delle manifestazioni di interesse si ritiene che la documentazione presentata sia, da un punto di vista formale, esaustiva.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

BONDENO

INTERVENTO 01 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE - 1.685.900,00 €

Acquisizione e recupero, con il coinvolgimento di privati, degli immobili posti a sud di via Bondeno degli Arduini in prossimità del piazzale della Chiesa: dal quadro di individuazione presente nella Scheda di sintesi si evince che l'intervento proposto riguarda dieci edifici (assoggettati a tutela da P.G.T., con destinazione mista residenziale-commerciale) gravemente danneggiati dal sisma e per questo abbandonati. L'Amministrazione comunale intende acquisire gli edifici al fine di ridurre la vulnerabilità edilizia e urbana, anche mediante il coinvolgimento dei privati.

INTERVENTO 02 - VIABILITÀ - 426.700,00 €

Riqualificazione di via Bondeno degli Arduini e dei piazzali connessi, nel tratto compreso tra via Pavesa e strada Bondeno di Roncore: dal quadro di individuazione presente nella Scheda di sintesi si evince che l'intervento proposto riguarda la strada principale del centro storico della frazione la quale, a causa degli eventi sismici del 2012 e delle conseguenti attività di messa in sicurezza e ricostruzione avviate, presenta oggi un manto stradale sconnesso, percorsi pedonali interrotti e indistinti rispetto alla sede stradale, disomogeneità delle finiture e attrezzature. Obiettivo di tale intervento è quello di riqualificare gli spazi pubblici, pedonali e viabilistici, della principale arteria del centro storico di Bondeno.

INTERVENTO 03 - ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI - 30.000,00 €

Rifacimento della illuminazione pubblica nel tratto compreso tra via Pavesa e strada Bondeno di Roncore: dal quadro di individuazione presente nella Scheda di sintesi si evince che l'intervento proposto riguarda la strada principale del centro storico della frazione la quale, a causa degli eventi sismici del 2012 e delle conseguenti attività di messa in sicurezza e ricostruzione avviate, presenta oggi un sistema di illuminazione pubblica (per altro datato) in parte danneggiato e degradato a causa dei numerosi cantieri che hanno occupato via Bondeno degli Arduini dal maggio 2012 e fino ad oggi. L'intervento prevede la completa sostituzione del sistema di illuminazione esistente e la realizzazione di un nuovo impianto a led.

INTERVENTO 04 - EDIFICI - 2.662.500,00 €

Recupero e mutamento della destinazione d'uso delle vecchie scuole elementari di Gonzaga: dal quadro di individuazione presente nella Scheda di sintesi si evince che l'intervento proposto riguarda la riparazione, l'adeguamento sismico e il successivo cambio di destinazione d'uso dell'edificio, di proprietà pubblica e vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004, impiegato prima del sisma come sede scolastica e di associazioni. Vista la scelta dell'Amministrazione di non ricollocare le scuole, dal 2012 poste in un altro edificio del centro ampliato per l'occasione, è prevista la conversione dell'edificio a sede di alloggi protetti per l'insediamento delle categorie più deboli e a sede di altre attività da individuare con la cittadinanza. L'intervento comprende inoltre la riqualificazione dell'area pubblica asfaltata esterna.

INTERVENTO 05 - EDIFICI - 400.000,00 €

Recupero e riqualificazione della Torre Civica: dal quadro di individuazione presente nella Scheda di sintesi si evince che l'intervento proposto consiste nella predisposizione delle attività di indagine propedeutiche alla stesura del progetto di riparazione, rafforzamento locale e miglioramento delle condizioni di sicurezza della Torre Civica, nell'ottica di una riduzione della vulnerabilità edilizia. La torre, vincolata ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004, è stata oggetto fin dalle prime fasi post-sisma di un intervento di messa in sicurezza reso necessario affinché fosse garantito l'accesso a Piazza Castello. L'edificio risulta già oggetto di richiesta di contributo a valere sull'Ordinanza commissariale n. 133/2015.

INTERVENTO 06 - EDIFICI - 570.000,00 €

Recupero e riqualificazione della Torre D'Angolo (già Torre delle Prigioni): dal quadro di individuazione presente nella Scheda di sintesi si evince che l'intervento proposto consiste nella realizzazione delle opere di riparazione, consolidamento e miglioramento sismico (previa rimozione delle opere di messa in sicurezza attualmente presenti), al fine di ripristinare la completa agibilità della Torre e nell'ottica di una riduzione della vulnerabilità edilizia. La torre, vincolata ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004, è stata oggetto fin dalle prime fasi post-sisma di un intervento di messa in sicurezza reso necessario affinché fosse garantita la sicurezza di Piazza Castello. L'edificio risulta già oggetto di richiesta di contributo a valere sull'Ordinanza commissariale n. 133/2015.

INTERVENTO 07 - EDIFICI - 120.000,00 €

Riparazione e miglioramento sismico del Teatro Comunale: dal quadro di individuazione presente nella Scheda di sintesi si evince che l'intervento proposto consiste nella realizzazione delle opere di miglioramento sismico e di adeguamento funzionale dell'edificio, nell'ottica di una riduzione della vulnerabilità edilizia. L'edificio, vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004, è stato dichiarato parzialmente inagibile a seguito del sisma e risulta già oggetto di richiesta di contributo a valere sull'Ordinanza commissariale n. 133/2015.

INTERVENTO 08 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 1.500.000,00 €

Demolizione e ricostruzione stilistica di un edificio di proprietà privata soggetto a vincolo ex D.Lgs. 42/2004 denominato "Casa della Busa": dal quadro di individuazione presente nella Scheda di sintesi si evince che l'intervento proposto consiste nella demolizione e ricostruzione dell'edificio, nell'ottica di una riduzione della vulnerabilità urbana. Il complesso, vincolato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004, a causa delle precarie condizioni pre-sisma aggravate dagli effetti dell'evento sismico è stato parzialmente demolito in quanto comprometteva la sicurezza degli edifici ad esso limitrofi.

MAGNACAVALLO

DATI COMUNE E ORDINANZE SISMA

Residenti al 31/12/2014 (ISTAT): 1597

Superficie: 28 km²

Densità: 57 ab./km²

N. RCR Ord. 15/2013 (B/C): 10 → 487.845,48 €

N. RCR Ord. 16/2013 (E): 7 → 1.146.112,31 €

N. GEFO Ord. n. 13/2013: 8 → 1.236.006,72 €

N. CAS (2012): 7 (N.D.)

N. CAS (2013): 7 → 29.160,00 €

N. CAS (2014): 1 → 2.400,00 €

Opere pubbliche FSUE: 85.373,09 €

Opere pubbliche post-FSUE: 215.000,00 €

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ORDINANZA N. 110/2015

CENTRI STORICI/CENTRI URBANI	2 (Capoluogo e frazione di Parolare)
ISTITUZIONE ZONA ROSSA	N.D.
NUMERO TOTALE DI INTERVENTI	6
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	3.180.000,00 €
EDIFICI	5
VIABILITA'	1
SPAZI APERTI	-
SOTTOSERVIZI	-
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI	-
RIATTIVAZIONE FUNZ. ECONOMICHE	-
EDIFICI CON VINCOLI	N.D.
INTERVENTI GIA' CANDIDATI	-
PROPOSTE DI ACQUISIZIONI	N.D.
ELENCO ELABORATO ORD. 110	1 - Manifestazione di interesse 2 - Scheda di sintesi comunale 3 - Cartografia con individuazione e descrizione degli interventi

DESCRIZIONE STRATEGIA

Da quanto si evince dalla Scheda di sintesi comunale, l'area di intervento riguarda la fascia di territorio compresa tra la frazione di Parolare e il centro dell'abitato di Magnacavallo lungo la strada provinciale SP36. L'intervento proposto si pone la finalità di riqualificare tale tratto attraverso il recupero degli edifici posti in fregio alla strada (tutti di proprietà privata) ma soprattutto la riprogettazione complessiva del percorso ciclopeditonale che affianca la SP36. Con riferimento all'Ordinanza commissariale n. 110/2015 e alla sua finalità di ricognizione delle manifestazioni di interesse si ritiene che la documentazione presentata sia, da un punto di vista formale, esaustiva.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 01 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 320.000,00 €

Recupero del fabbricato sito in via Giliola 95, SP36: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero del complesso edilizio (costituito da due fabbricati in linea), danneggiato a seguito del sisma ma di fatto in condizioni precarie già prima dell'evento, anche al fine di rendere maggiormente sicuro il percorso ciclopedonale che lo costeggia.

INTERVENTO 02 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 380.000,00 €

Recupero del fabbricato sito in via Giliola 91, SP36: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero del complesso edilizio (costituito da due fabbricati in linea), danneggiato a seguito del sisma ma di fatto in condizioni precarie già prima dell'evento, anche al fine di rendere maggiormente sicuro il percorso ciclopedonale che lo costeggia.

INTERVENTO 03 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 310.000,00 €

Recupero del fabbricato sito in via Giliola 89, SP36: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero dell'edificio, danneggiato a seguito del sisma ma di fatto in condizioni precarie già prima dell'evento, anche al fine di rendere maggiormente sicuro il percorso ciclopedonale che lo costeggia.

INTERVENTO 04 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 110.000,00 €

Recupero del fabbricato sito in via Giliola 87, SP36: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero dell'edificio, danneggiato a seguito del sisma, anche al fine di rendere maggiormente sicuro il percorso ciclopedonale che lo costeggia.

INTERVENTO 05 - VIABILITÀ - 1.850.000,00 €

Ridefinizione del percorso ciclopedonale tra Magnacavallo e Parolare: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riqualificazione del percorso ciclopedonale in fregio alla strada carrabile SP36, in parte già definito e in parte da definire, da attuare anche attraverso gli interventi sugli edifici prospettati su di essa.

INTERVENTO 06 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 210.000,00 €

Recupero fabbricato piazza IV Novembre 22: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero dell'edificio, danneggiato a seguito del sisma, collocato nel centro storico del capoluogo.

MOGLIA

DATI COMUNE E ORDINANZE SISMA

Residenti al 31/12/2014 (ISTAT): 5699

Superficie: 31 km²

Densità: 184 ab./km²

N. RCR Ord. 15/2013 (B/C): 65 → 4.898.531,04 €

N. RCR Ord. 16/2013 (E): 155 → 83.287.124,15 €

N. GEFO Ord. n. 13/2013: 116 → 30.498.456,85 €

N. CAS (2012): 364 (N.D.)

N. CAS (2013): 308 → 1.447.038,00 €

N. CAS (2014): 113 → 408.831,00 €

Opere pubbliche FSUE: 3.945.302,27 €

Opere pubbliche post-FSUE: 11.776.131,20 €

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ORDINANZA N. 110/2015

CENTRI STORICI/CENTRI URBANI	2 (Capoluogo e frazione di Bondanello)
ISTITUZIONE ZONA ROSSA	SI
NUMERO TOTALE DI INTERVENTI	27
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	15.000.000,00/32.000.000,00 €
EDIFICI	26 → importo 14.900.000,00/31.500.000,00 €
VIABILITA'	-
SPAZI APERTI	-
SOTTOSERVIZI	1 → importo € 100.000,00/500.000,00 €
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI	-
RIATTIVAZIONE FUNZ. ECONOMICHE	-
EDIFICI CON VINCOLI	SI
INTERVENTI GIA' CANDIDATI	N.D.
PROPOSTE DI ACQUISIZIONI	SI
ELENCO ELABORATO ORD. 110	1 - Lettera di adesione 2 - Inquadramento generale 3 - Relazione generale 4 - Schede di intervento

DESCRIZIONE STRATEGIA

Da quanto si evince dalla Lettera di adesione, l'insieme degli interventi proposti è finalizzato al *miglioramento delle condizioni abitative nel nucleo di antica formazione e nel consolidato, alla riqualificazione del paesaggio urbano e al miglioramento sismico degli edifici lesionati*, da attuare mediante delocalizzazioni, acquisizioni di immobili con possibilità di ri-destinare i vuoti urbani creati dalle rimozioni delle macerie a funzioni pubbliche o miste pubblico-private. La strategia complessiva sottesa all'insieme dei numerosi interventi proposti risulta poco leggibile. Con riferimento all'Ordinanza n. 110/2015 e alla sua finalità di ricognizione delle manifestazioni di interesse si ritiene che la documentazione presentata sia, da un punto di vista formale, carente per quanto concerne l'indicazione dell'integrazione delle numerose iniziative proposte.

Ne

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

MOGLIA

INTERVENTO 01 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 500.000,00/1.000.000,00 €

Dalla Scheda 01 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un edificio posto in un contesto caratterizzato da edifici in stile Liberty, di proprietà privata, vincolato da P.G.T. e totalmente inagibile. L'intervento è finalizzato al *ripristino/recupero dell'edificio in quanto i proprietari non intendono intervenire.*

INTERVENTO 02 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 100.000,00/500.000,00 €

Dalla Scheda 02 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un edificio posto in un contesto caratterizzato da edifici in stile Liberty, di proprietà privata e vincolato da P.G.T. e totalmente inagibile. L'intervento è finalizzato al *ripristino/recupero dell'edificio in quanto i proprietari non intendono intervenire.*

INTERVENTO 03 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE -

500.000,00/1.000.000,00 €

Dalla Scheda 03 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un complesso di edifici di proprietà privata e totalmente inagibile (alcuni dei quali già riparati) per il quale è previsto il *ripristino/recupero degli edifici che i proprietari non intendono riparare, una modifica della destinazione d'uso e l'acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013, nell'ottica di una riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado.*

INTERVENTO 04 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 1.000.000,00/2.000.000,00 €

Dalla Scheda 04 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un aggregato di proprietà privata dichiarato totalmente inagibile (in parte messo in sicurezza con interventi provvisori e di demolizione parziale), per il quale è previsto il *ripristino/recupero degli edifici che i proprietari non intendono riparare e di quelli per i quali è prevista una modifica della destinazione d'uso, nell'ottica di una riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado.*

INTERVENTO 05 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE -

1.000.000,00/2.000.000,00 €

Dalla Scheda 05 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un vuoto urbano venutosi a creare a seguito della demolizione di un complesso di proprietà privata al fine di riaprire la "zona rossa" (OPCM n. 3/2012). Per tale ambito è previsto il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare, la modifica della destinazione d'uso, l'acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013 e l'acquisizione al patrimonio comunale nell'ottica di una riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado.*

Alé

INTERVENTO 06 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 100.000,00/500.000,00 €

Dalla Scheda 06 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un edificio di proprietà privata e parzialmente inagibile, messo in sicurezza al fine di riaprire la "zona rossa" (OPCM n. 3/2012), per il quale è previsto il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare* e la *modifica della destinazione d'uso* nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

INTERVENTO 07 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE - 1.000.000,00/2.000.000,00 €

Dalla Scheda 07 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un complesso residenziale/commerciale di proprietà privata e parzialmente inagibile (da sempre percepito come problematico da un punto di vista igienico-sanitario), per il quale è previsto il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare*, la *modifica della destinazione d'uso*, l'*acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013* nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

INTERVENTO 08 - EDIFICI - ACQUISIZIONE - 1.000.000,00/2.000.000,00 €

Dalla Scheda 08 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un lotto passante con edificio degli anni Trenta, di proprietà privata e totalmente inagibile, per il quale è previsto il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare*, la *modifica della destinazione d'uso*, l'*acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013* e l'*acquisizione al patrimonio comunale* nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

INTERVENTO 09 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE - 100.000,00/500.000,00 €

Dalla Scheda 09 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un edificio, di proprietà privata e totalmente inagibile, messo in sicurezza al fine di riaprire la "zona rossa" (OPCM n. 3/2012) ma in stato di abbandono e degrado già prima del sisma, per il quale è previsto il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare*, la *modifica della destinazione d'uso*, l'*acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013* nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

INTERVENTO 10 - SOTTOSERVIZI - PROPRIETÀ PRIVATA -100.000,00/500.000,00 €

Dalla Scheda 10 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda la *riqualificazione generale delle opere di urbanizzazione primaria*, evidentemente compromesse dai numerosi interventi di ricostruzione che hanno interessato le aree centrali del paese, concepito come intervento di *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

Me

**INTERVENTO 11 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE -
100.000,00/500.000,00 €**

Dalla Scheda 11 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un edificio privato realizzato nella prima metà del Novecento, tutelato da P.G.T. e parzialmente inagibile a seguito del sisma, per il quale si propone il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare, l'acquisizione al patrimonio comunale* nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

**INTERVENTO 12 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE -
100.000,00/500.000,00 €**

Dalla Scheda 12 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un edificio di proprietà privata degli anni Trenta, abbandonato già prima del sisma e totalmente inagibile, per il quale si propone il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare, l'acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013* nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

INTERVENTO 13 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA -1.000.000,00/2.000.000,00 €

Dalla Scheda 13 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un edificio di proprietà privata, soggetto a vincolo di tutela da D.Lgs. 42/2004 e totalmente inagibile, per il quale si propone il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare*, nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

**INTERVENTO 14 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE -
500.000,00/1.000.000,00 €**

Dalla Scheda 14 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un edificio di proprietà privata, soggetto a vincolo di tutela ex D.Lgs. 42/2004 e totalmente inagibile, per il quale si propone il *ripristino/ricostruzione dell'immobile in quanto i proprietari non intendono riparare e l'acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013* nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

INTERVENTO 15 - PROPRIETÀ PRIVATA - 1.000.000,00/2.000.000,00 €

Dalla Scheda 15 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda una serie di edifici di proprietà privata, aventi destinazioni d'uso diverse e parzialmente inagibili, per la quale si propone il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare e la modifica della destinazione d'uso*, nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

INTERVENTO 16 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 500.000,00/1.000.000,00 €

Dalla Scheda 16 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un complesso storico, di proprietà privata e totalmente inagibile, per il quale si propone il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare*, nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

**INTERVENTO 17 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE -
1.000.000,00/2.000.000,00 €**

Dalla Scheda 17 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda alcuni edifici rurali abbandonati, di proprietà privata e totalmente inagibili, per i quali si propone il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare*, la *modifica della destinazione d'uso*, l'*acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013*, nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

INTERVENTO 18 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 100.000,00/500.000,00 €

Dalla Scheda 18 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un edificio di proprietà privata e parzialmente inagibile, per il quale si propone il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare* e la *modifica della destinazione d'uso*, nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

**INTERVENTO 19 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE -
100.000,00/500.000,00 €**

Dalla Scheda 19 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un capannone di proprietà privata sito in zona prevalentemente ad uso residenziale, per il quale si propone una delocalizzazione. Le finalità previste sono il *ripristino/ricostruzione dell'immobile con modifica della destinazione d'uso* e l'*acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013*, nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

**INTERVENTO 20 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE -
2.000.000,00/3.000.000,00 €**

Dalla Scheda 20 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un'area su cui sorgeva un capannone di proprietà privata (demolito a causa degli effetti del sisma) sito in zona prevalentemente ad uso residenziale, per il quale si propone una delocalizzazione. Le finalità previste sono il *ripristino/ricostruzione dell'immobile con modifica della destinazione d'uso*, l'*acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013* e l'*acquisto dell'area per la delocalizzazione*, nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

INTERVENTO 21 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE -

500.000,00/1.000.000,00 €

Dalla Scheda 21 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un capannone inagibile di proprietà privata sito in zona prevalentemente ad uso residenziale, per il quale si propone una delocalizzazione. Le finalità previste sono il *ripristino/ricostruzione dell'immobile dell'immobile che i proprietari non intendono riparare, la modifica della destinazione d'uso, l'acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013 e l'acquisto dell'area per la delocalizzazione, nell'ottica di una riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado.*

INTERVENTO 22 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE -

1.000.000,00/2.000.000,00 €

Dalla Scheda 22 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un capannone inagibile di proprietà privata sito in zona prevalentemente ad uso residenziale, per il quale si propone una delocalizzazione. Le finalità previste sono il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare, la modifica della destinazione d'uso, l'acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013 e l'acquisto dell'area per la delocalizzazione, nell'ottica di una riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado.*

INTERVENTO 23 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE -

100.000,00/500.000,00 €

Dalla Scheda 23 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un capannone parzialmente inagibile di proprietà privata sito in zona prevalentemente ad uso residenziale, per il quale si propone una delocalizzazione. Le finalità previste sono il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare, la modifica della destinazione d'uso, l'acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013 e l'acquisto dell'area per la delocalizzazione, nell'ottica di una riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado.*

INTERVENTO 24 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE -

100.000,00/500.000,00 €

Dalla Scheda 24 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un edificio unifamiliare privato in stile Liberty, totalmente inagibile e soggetto a vincolo di tutela ex D.Lgs. 42/2004, per il quale si propone il *ripristino/ricostruzione dell'immobile dell'immobile che i proprietari non intendono riparare e l'acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013, nell'ottica di una riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado.*

BONDANELLO

INTERVENTO 25 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE -

500.000,00/1.000.000,00 €

Dalla Scheda 25 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un aggregato degli anni Quaranta in stato di abbandono già prima del sisma, di proprietà privata, totalmente inagibile e soggetto a vincolo di tutela ex D.Lgs. 42/2004. Le finalità dell'intervento sono il *ripristino/ricostruzione dell'immobile con modifica della destinazione d'uso* e *l'acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013*, nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

INTERVENTO 26 - EDIFICI - PROPRIETÀ DEMANIALE - ACQUISIZIONE -

500.000,00/1.000.000,00 €

Dalla Scheda 26 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda un magazzino idraulico di proprietà demaniale, totalmente inagibile e soggetto a vincolo di tutela ex D.Lgs. 42/2004, per il quale si avanza la *possibilità di recupero con funzione sociale*. Le finalità dell'intervento sono il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare*, *la modifica della destinazione d'uso*, *l'acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013* e *l'acquisto al patrimonio comunale*, nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

INTERVENTO 27 - EDIFICI - PROPRIETÀ DEMANIALE - ACQUISIZIONE -

100.000,00/500.000,00 €

Dalla Scheda 26 dell'allegato "Schede di intervento" si evince che l'intervento proposto riguarda l'abitazione e i rustici annessi alla chiesa dedicata alla Esaltazione della Santa Croce, di proprietà privata, totalmente inagibili e soggetti a vincolo di tutela ex D.Lgs. 42/2004. Le finalità dell'intervento sono il *ripristino/ricostruzione dell'immobile che i proprietari non intendono riparare* e *l'acquisizione a favore dei soggetti di cui al co. 369 dell'art. 1 della L. 147/2013*, nell'ottica di una *riqualificazione urbana funzionale alla eliminazione del degrado*.

POGGIO RUSCO

DATI COMUNE E ORDINANZE SISMA

Residenti al 31/12/2014 (ISTAT): 6641

Superficie: 42 km²

Densità: 158 ab./km²

N. RCR Ord. 15/2013 (B/C): 26 → 6.297.402,05 €

N. RCR Ord. 16/2013 (E): 39 → 19.352.677,31 €

N. GEFO Ord. n. 13/2013: 54 → 17.430.853,38 €

N. CAS (2012): 41 (N.D.)

N. CAS (2013): 34 → 146.202,00 €

N. CAS (2014): 15 → 43.680,00 €

Opere pubbliche FSUE: 810.193,69 €

Opere pubbliche post-FSUE: 4.771.625,39 €

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ORDINANZA N. 110/2015

CENTRI STORICI/CENTRI URBANI	1
ISTITUZIONE ZONA ROSSA	N.D.
NUMERO TOTALE DI INTERVENTI	4
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	3.130.000,00 €
EDIFICI	4 → importo 3.130.000,00 €
VIABILITA'	-
SPAZI APERTI	-
SOTTOSERVIZI	-
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI	-
RIATTIVAZIONE FUNZ. ECONOMICHE	-
EDIFICI CON VINCOLI	N.D.
INTERVENTI GIA' CANDIDATI	SI
PROPOSTE DI ACQUISIZIONI	SI
ELENCO ELABORATO ORD. 110	1 - Manifestazione di interesse 2 - Scheda di sintesi comunale 3 - Cartografia con individuazione e descrizione degli interventi

DESCRIZIONE STRATEGIA

Da quanto si evince dalla Scheda di sintesi comunale, gli interventi proposti, collocati in due aree distinte entrambe poste nel centro storico del capoluogo, sono finalizzati alla riqualificazione di alcune parti del tessuto urbano. Tale finalità si attua sia mediante interventi sugli edifici lesionati dal sisma (o in alcuni casi abbandonati ancora prima dell'evento) sia mediante la riqualificazione degli spazi pubblici ad essi prossimi (quali strade, marciapiedi, piazze, ecc.). Con riferimento all'Ordinanza commissariale n. 110/2015 e alla sua finalità di ricognizione delle manifestazioni di interesse si ritiene che la documentazione presentata sia, da un punto di vista formale, esaustiva.

Alc

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 01 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 680.000,00 €

Recupero palazzo via Matteotti angolo via Cappi: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero dell'edificio, danneggiato a seguito del sisma e collocato nel centro storico del capoluogo. L'edificio risulta già oggetto di richiesta di contributo a valere sull'Ordinanza commissariale n.16/2013.

INTERVENTO 02 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 550.000,00 €

Recupero villa Liberty: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero di un fabbricato in stile Liberty (danneggiato a seguito del sisma ma di fatto in condizioni precarie già prima dell'evento), così da poter riqualificare l'intera zona su cui esso sorge.

INTERVENTO 03 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 1.450.000,00 €

Riqualificazione isolato prospiciente via Abetone Brennero: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero degli edifici costituenti l'isolato (danneggiato dal sisma ma di fatto in stato di abbandono ancora prima dell'evento) così da riqualificare il tessuto urbano di una porzione consistente del centro storico.

INTERVENTO 04 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 450.000,00 €

Recupero complesso edilizio via Dante Alighieri 50: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero del complesso edilizio, danneggiato a seguito del sisma ma di fatto in stato di abbandono ancora prima dell'evento, così da avviare la riqualificazione di una porzione del centro storico del capoluogo.

QUINGENTOLE

DATI COMUNE E ORDINANZE SISMA

Residenti al 31/12/2014 (ISTAT): 1217

Superficie: 14 km²

Densità: 87 ab./km²

N. RCR Ord. 15/2013 (B/C): 17 → 2.011.975,52 €

N. RCR Ord. 16/2013 (E): 14 → 7.315.981,23 €

N. GEFO Ord. n. 13/2013: 6 → 366.279,24 €

N. CAS (2012): 18 (N.D.)

N. CAS (2013): 14 → 76.800,00 €

N. CAS (2014): 13 → 56.253,33 €

Opere pubbliche *FSUE*: 1.368.280,77 €

Opere pubbliche post-*FSUE*: 1.862.500,00 €

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ORDINANZA N. 110/2015

CENTRI STORICI/CENTRI URBANI	1
ISTITUZIONE ZONA ROSSA	N.D.
NUMERO TOTALE DI INTERVENTI	11
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	4.540.000,00 €
EDIFICI	3
VIABILITA'	-
SPAZI APERTI	4
SOTTOSERVIZI	3
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI	1
RIATTIVAZIONE FUNZ. ECONOMICHE	-
EDIFICI CON VINCOLI	SI
INTERVENTI GIA' CANDIDATI	SI
PROPOSTE DI ACQUISIZIONI	SI
ELENCO ELABORATO ORD. 110	1 - Manifestazione di interesse 2 - Elaborati grafici 3 - Elenco sintetico degli interventi 4 - Schede con l'individuazione dei singoli interventi da riqualificare da attivare 5 - Quantificazione di massima delle esigenze di contribuzione

DESCRIZIONE STRATEGIA

La documentazione presentata evidenzia l'inclusione di diversi ambiti di intervento (interventi sugli edifici, sugli spazi urbani, sulla viabilità, ecc.), approfonditi per mezzo di apposite Schede. Tuttavia è stata riscontrata la mancanza di una relazione sulla strategia posta in atto. In particolare, con riferimento all'Ordinanza commissariale n. 110/2015, risulta mancante l'inquadramento generale dal quale si evincano le esigenze e le finalità dell'insieme di interventi presentato, da intendere come la strategia generale di intervento sottesa all'insieme di attività proposte.

Alc

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 01 - EDIFICI - 980.000,00 €

Recupero del Teatro pubblico: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nel recupero dell'edificio impiegato come teatro, di proprietà pubblica e totalmente inagibile.

INTERVENTO 02 - EDIFICI - 220.000,00 €

Ripristino guaine impermeabilizzanti e adeguamento impiantistico della palestra comunale: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione delle finiture deteriorate e nell'adeguamento impiantistico della palestra comunale, dichiarata parzialmente inagibile a seguito del sisma.

INTERVENTO 03 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE - 1.500.000,00 € (200.000,00 € acquisizione + 1.300.000,00 € intervento)

Acquisizione di un immobile privato e recupero come sede per le associazioni locali: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nell'acquisizione di un immobile residenziale privato, dichiarato totalmente inagibile a seguito del sisma, e conseguente *recupero strutturale e adeguamento funzionale* in previsione dell'inserimento di nuove destinazioni d'uso (sede di associazioni comunali).

INTERVENTO 04 - SPAZI URBANI - 140.000,00 €

Riqualificazione Piazza Italia: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella sistemazione della pavimentazione in laterizio della piazza, laddove ammalorata.

INTERVENTO 05 - SOTTOSERVIZI - 530.000,00 €

Sistemazione dei sottoservizi e rifacimento della pavimentazione nelle strade che perimetrano Piazza Italia: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella riqualificazione dei sottoservizi, nella sistemazione delle pavimentazioni in porfido delle strade esistenti a perimetro della piazza e nella posa di nuova pavimentazione sulle strade adiacenti alla chiesa.

INTERVENTO 06 - SOTTOSERVIZI - 380.000,00 €

Sistemazione dei sottoservizi e asfaltatura del manto stradale delle vie centrali: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella riqualificazione dei sottoservizi e nell'asfaltatura del manto delle strade oggetto di intervento.

INTERVENTO 07 - SPAZI URBANI - 30.000,00 €

Sistemazione delle pavimentazioni nell'area su cui sorge il teatro comunale: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella sistemazione delle pavimentazioni esterne e delle aree verdi nell'area su cui sorge il teatro comunale.

INTERVENTO 08 - SPAZI URBANI - 140.000,00 €

Sistemazione della pavimentazione dell'area attigua a palazzo Breda e manutenzione straordinaria del parco pubblico: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella sistemazione dell'area con inserimento di pavimentazione drenante, nel rifacimento del campo polifunzionale e nella manutenzione del parco giochi pubblico.

INTERVENTO 09 - SPAZI URBANI - 40.000,00 €

Uniformare la pavimentazione dei portici e il sistema di illuminazione: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nell'*uniformare* le pavimentazioni dei portici e l'impianto di illuminazione.

INTERVENTO 10 - ILLUMINAZIONE - 180.000,00 €

Realizzazione del nuovo impianto di illuminazione e di irrigazione del campo da calcio: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione, anche nell'ottica dell'efficientamento energetico, e nella sostituzione dell'impianto di irrigazione esistente.

INTERVENTO 11 - SOTTESERVIZI - 400.000,00 €

Sistemazione di Piazzale Breda: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella sistemazione dei sottoservizi del piazzale, la conseguente asfaltatura, la realizzazione marciapiedi e la sistemazione dei parcheggi.

QUISTELLO

DATI COMUNE E ORDINANZE SISMA

Residenti al 31/12/2014 (ISTAT): 5705

Superficie: 45 km²

Densità: 127 ab./km²

N. RCR Ord. 15/2013 (B/C): 59 → 3.729.463,50 €

N. RCR Ord. 16/2013 (E): 144 → 70.827.955,97 €

N. GEFO Ord. n. 13/2013: 40 → 9.562.739,46 €

N. CAS (2012): 180 (N.D.)

N. CAS (2013): 154 → 730.080,00 €

N. CAS (2014): 48 → 206.800,00 €

Opere pubbliche *FSUE*: 2.127.394,28 €

Opere pubbliche post-*FSUE*: 9.505.409,39 €



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ORDINANZA N. 110/2015

CENTRI STORICI/CENTRI URBANI	1
ISTITUZIONE ZONA ROSSA	SI
NUMERO TOTALE DI INTERVENTI	8
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	7.280.000,00 €
EDIFICI	4 → importo 5.130.000,00 €
VIABILITA'	2 → importo 950.000,00 €
SPAZI APERTI	1 → importo 200.000,00
SOTTOSERVIZI	1 → importo 1.000.000,00
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI	-
RIATTIVAZIONE FUNZ. ECONOMICHE	-
EDIFICI CON VINCOLI	SI
INTERVENTI GIA' CANDIDATI	N.D.
PROPOSTE DI ACQUISIZIONI	-
ELENCO ELABORATO ORD. 110	1 - Manifestazione di interesse 2 - Elaborati grafici 3 - Elenco sintetico degli interventi 4 - Schede con l'individuazione dei singoli interventi da riqualificare da attivare 5 - Quantificazione di massima delle esigenze di contribuzione

DESCRIZIONE STRATEGIA

La documentazione presentata evidenzia l'inclusione di diversi ambiti di intervento (interventi sugli edifici, sugli spazi urbani, sulla viabilità, ecc.), approfonditi per mezzo di apposite Schede. Tuttavia è stata riscontrata la mancanza di una relazione sulla strategia posta in atto. In particolare, con riferimento all'Ordinanza commissariale n. 110/2015, risulta mancante l'inquadramento generale dal quale si evincano le esigenze e le finalità dell'insieme di interventi presentato, da intendere come la strategia generale di intervento sottesa all'insieme di attività proposte.

Rle

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 01 - EDIFICI - PROPRIETÀ DEMANIALE - ACQUISIZIONE - 850.000,00 €

Recupero edificio Ex Casa del Fascio, da destinare a sede di associazioni: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto per l'edificio (di proprietà demaniale, impiegato in passato come sede Arci e all'epoca del sisma già in disuso) riguarderà il suo recupero e il successivo adeguamento a nuova funzione. L'Amministrazione comunale ha manifestato interesse ad acquisire l'immobile al fine di poterlo recuperare e destinare a sede di Associazioni, ottemperando così le richieste espresse dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia relativamente all'alienazione dell'edificio. L'edificio, dichiarato parzialmente inagibile a seguito del sisma, è vincolato dal P.G.T. e recentemente è stato dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 42/2004.

INTERVENTO 02 - PROPRIETÀ AZIENDA OSPEDALIERA - 4.000.000,00 €

Recupero dell' ex ospedale Carlo Poma: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto per il complesso ospedaliero (articolato in tre zone distinte) attualmente di proprietà dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma riguarderà il recupero delle porzioni lesionate dal sisma (zona 1 e zona 2) e l'adeguamento funzionale necessario per poter ospitare le nuove attività (ambulatori specialistici nella zona 1, attività psichiatrica nella zona 2, Presidio Socio Sanitario Territoriale PRESST nella zona 3).

INTERVENTO 03 - PROPRIETÀ PRIVATA - 260.000,00 €

Adeguamento e rifunzionalizzazione edificio residenziale sull'angolo tra Via IV Novembre e Via Battisti: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto per l'edificio (di proprietà privata e a destinazione mista residenziale-commerciale) riguarderà la realizzazione di opere di *adeguamento normativo* degli spazi e degli impianti e la rifunzionalizzazione dello stesso. In particolare, vista la posizione centrale dell'edificio e il suo pressoché totale disuso (soprattutto dei piani superiori), propone un contributo di incentivazione al privato pari al 50% del costo dell'intervento. L'edificio risulta sottoposto a vincolo di tutela da P.G.T. (Nucleo Antica Formazione).

INTERVENTO 04 - SPAZI URBANI - 850.000,00 €

Nuovo sagrato antistante la Chiesa Parrocchiale: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella realizzazione di nuova pavimentazione, degli arredi e dell'illuminazione dello spazio antistante la chiesa.

INTERVENTO 05 - VIABILITÀ - 700.000,00 €

Recupero dei marciapiedi che costeggiano la viabilità principale con eliminazione delle barriere architettoniche: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nel rifacimento dei marciapiedi di alcune vie del centro storico con particolare attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche.

Me

INTERVENTO 06 - VIABILITÀ - 250.000,00 €

Valorizzazione dei percorsi pedonali che collegano centro storico/chiesa, parco comunale e zona eventi: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella valorizzazione di alcuni percorsi del centro storico attualmente poco utilizzati, da attuare mediante la realizzazione di nuove pavimentazioni e di opportuni elementi di arredo (luci, segnaletica, landmark, ecc.).

INTERVENTO 07 - SOTTOSERVIZI - 1.000.000,00 €

Rifacimento del manto stradale con sistemi di rallentamento del flusso automobilistico e rete dei sottoservizi: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella riqualificazione delle linee di sottoservizi presenti lungo le strade urbane e il conseguente rifacimento del manto stradale.

INTERVENTO 08 EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 20.000,00 €

Manutenzione delle facciate di alcuni edifici della cortina di **Via Battisti:** dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella *manutenzione delle facciate dell'intera cortina edilizia* di via Battisti. Per tale operazione si propone un contributo di incentivazione al privato pari al 50% del costo dell'intervento.

Mc

REVERE

DATI COMUNE E ORDINANZE SISMA

Residenti al 31/12/2014 (ISTAT): 2543

Superficie: 14 km²

Densità: 182 ab./km²

N. RCR Ord. 15/2013 (B/C): 3 → 159.926,13 €

N. RCR Ord. 16/2013 (E): 6 → 2.369.307,32 €

N. GEFO Ord. n. 13/2013: 2 → 208.299,38 €

N. CAS (2012): 5 (N.D.)

N. CAS (2013): 2 → 10.200,00 €

N. CAS (2014): 1 → 4.800,00 €

Opere pubbliche FSUE: 342.083,90 €

Opere pubbliche post-FSUE: 928.204,64 €

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ORDINANZA N. 110/2015

CENTRI STORICI/CENTRI URBANI	2
ISTITUZIONE ZONA ROSSA	N.D.
NUMERO TOTALE DI INTERVENTI	5
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	4.950.000,00 €
EDIFICI	4 → importo 3.850.000,00 €
VIABILITA'	-
SPAZI APERTI	1 → importo 1.100.000,00 €
SOTTOSERVIZI	-
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI	-
RIATTIVAZIONE FUNZ. ECONOMICHE	-
EDIFICI CON VINCOLI	N.D.
INTERVENTI GIA' CANDIDATI	N.D.
PROPOSTE DI ACQUISIZIONI	-
ELENCO ELABORATO ORD. 110	1 - Manifestazione di interesse 2 - Scheda di sintesi comunale 3 - Cartografia con individuazione e descrizione degli interventi

DESCRIZIONE STRATEGIA

Da quanto si evince dalla Scheda di sintesi comunale gli interventi proposti, collocati in due aree distinte del territorio comunale, sono finalizzati al recupero e alla riqualificazione di alcune parti del tessuto urbano attualmente degradate, al miglioramento delle condizioni di sicurezza degli spazi urbani nonché alla promozione di investimenti sul patrimonio edilizio pubblico così da incentivarne la fruizione. La prima area di intervento interessa il centro storico di Revere mentre la seconda, comprende un solo intervento (ex carceri), di fatto non collocato in un centro storico/urbano. Con riferimento all'Ordinanza n. 110/2015 e alla sua finalità di ricognizione delle manifestazioni di interesse si ritiene che la documentazione presentata, relativamente alla prima area di intervento, sia da un punto di vista formale esaustiva.

Mc

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 01 - EDIFICI - 1.200.000,00 €

Recupero ex carcere: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riqualificazione del complesso edilizio, danneggiato a seguito del sisma ma di fatto in evidente stato di degrado anche prima dell'evento sismico. Le finalità che si intendono perseguire mediante tale operazione sono la rimozione dell'attuale situazione di degrado e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente per finalità sociali, ricreative e di pubblico servizio. L'area su cui sorge il complesso, posta quasi al confine con il comune di Pieve di Coriano nei pressi della SS12, non ricade all'interno del centro storico/centro urbano di Revere e non è pertanto inquadrabile entro i confini di applicazione dell'Ordinanza n. 110/2015.

INTERVENTO 02 - EDIFICI - 650.000,00 €

Recupero cinema teatro Ducale: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero del cinema teatro danneggiato a seguito del sisma. Le finalità dell'intervento sono la rimozione di potenziali situazioni di pericolo ma soprattutto la riqualificazione dell'edificio, anche attraverso un aggiornamento tecnologico delle dotazioni così da rilanciare l'attività propria della struttura.

INTERVENTO 03 - EDIFICI - 550.000,00 €

Recupero complesso via Manzoni 37: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero del complesso posto all'interno del tessuto urbano e danneggiato a seguito del sisma. Le finalità dell'intervento sono la rimozione di una situazione di pericolo e degrado all'interno del tessuto urbano e la valorizzazione di un edificio avente caratteristiche costruttive e morfologiche tipiche della corte rurale mantovana.

INTERVENTO 04 - EDIFICI - 1.250.000,00 €

Recupero edificio via Trento e Trieste 33 e 35: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero di un edificio residenziale danneggiato a seguito del sisma e collocato lungo la principale arteria del centro di Revere, così da garantire la rimozione di una situazione di pericolo e degrado all'interno del centro storico.

INTERVENTO 05 - EDIFICI - 1.100.000,00 €

Recupero area ed edificio Corso Italia 5: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella rifunionalizzazione di un'area del centro storico su cui si erge un edificio che, a causa del sisma e del pericolo che esso costituiva, è stato parzialmente demolito. Le finalità proposte sono la rimozione dello stato di degrado e la promozione di nuove destinazioni per l'immobile.

Me

RONCOFERRARO

DATI COMUNE E ORDINANZE SISMA

Residenti al 31/12/2014 (ISTAT): 7193

Superficie: 63 km²

Densità: 114 ab./km²

N. RCR Ord. 15/2013 (B/C): 1 → 76.289,22 €

N. RCR Ord. 16/2013 (E): 1 → 109.801,56 €

N. GEFO Ord. n. 13/2013: 1 → 150.203,20 €

N. CAS (2012): 3 (N.D.)

N. CAS (2013): 2 → 7.200,00 €

N. CAS (2014): 1 → 2.400,00 €

Opere pubbliche *FSUE*: 115.234,15 €

Opere pubbliche post-*FSUE*: 200.000,00 €

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ORDINANZA N. 110/2015

CENTRI STORICI/CENTRI URBANI	1 (Frazione di Governolo)
ISTITUZIONE ZONA ROSSA	N.D.
NUMERO TOTALE DI INTERVENTI	2
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	1.914.000,00 €
EDIFICI	2 → importo 1.914.000,00 €
VIABILITA'	-
SPAZI APERTI	-
SOTTOSERVIZI	-
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI	-
RIATTIVAZIONE FUNZ. ECONOMICHE	-
EDIFICI CON VINCOLI	SI
INTERVENTI GIA' CANDIDATI	SI
PROPOSTE DI ACQUISIZIONI	N.D.
ELENCO ELABORATO ORD. 110	1 - Relazione tecnico economica 2 - Schede 3 - Tavola 1 4 - Tavola 2 5 - Tavola 3

DESCRIZIONE STRATEGIA

Da quanto si evince dalla Relazione tecnico-economica, gli interventi proposti si collocano in due aree del centro storico di Governolo, frazione di Roncoferraro. In entrambe le aree si propone una serie di interventi di manutenzione, riparazione, consolidamento degli edifici finalizzata prevalentemente al recupero degli immobili anche mediante la partecipazione pubblico/privato (così da inserire nuove attività commerciali ai PT e residenze ai piani superiori e da evitare il graduale spopolamento), e all'eliminazione di quelle situazioni che pregiudicano l'incolumità del centro storico. Con riferimento all'Ordinanza n. 110/2015 si ritiene che la documentazione presentata sia, da un punto di vista formale, sostanzialmente esaustiva.

Me

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 01 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 795.000,00 €

Progetto via Veneto - Governolo di Roncoferraro Edifici da 4 a 27: dalla Relazione tecnico economica si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione di alcuni edifici a destinazione residenziale e commerciale posti lungo via Veneto, arteria principale del centro storico di Governolo, i quali a causa delle condizioni pre-sisma e degli effetti dell'evento sismico vertono ora in condizioni di degrado e abbandono. Gli edifici coinvolti sono complessivamente dodici, due dei quali oggetto di richiesta di contributo ai sensi delle Ordinanze commissariali n. 15/2013 e 16/2013.

INTERVENTO 02 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 1.119.000,00 €

Progetto Piazza della Repubblica, angolo via Mantova - Governolo di Roncoferraro: dalla Relazione tecnico economica si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione di un fabbricato privato, a destinazione mista e in disuso già da prima del sisma, situato nel centro storico di Governolo.

Alc

SAN BENEDETTO PO

DATI COMUNE E ORDINANZE SISMA

Residenti al 31/12/2014 (ISTAT): 7421

Superficie: 69 km²

Densità: 108 ab./km²

N. RCR Ord. 15/2013 (B/C): 18 → 1.489.415,34 €

N. RCR Ord. 16/2013 (E): 43 → 24.273.012,09 €

N. GEFO Ord. n. 13/2013: 67 → 14.892.212,14 €

N. CAS (2012): 19 (N.D.)

N. CAS (2013): 17 → 81.360,00 €

N. CAS (2014): 8 → 21.493,00 €

Opere pubbliche *FSUE*: 1.283.517,50 €

Opere pubbliche post-*FSUE*: 7.266.041,29 €



MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ORDINANZA N. 110/2015

CENTRI STORICI/CENTRI URBANI	1
ISTITUZIONE ZONA ROSSA	N.D.
NUMERO TOTALE DI INTERVENTI	13
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	9.920.000,00 €
EDIFICI	9 → importo 7.950.000,00 €
VIABILITA'	-
SPAZI APERTI	4 → importo 1.970.000,00 €
SOTTOSERVIZI	-
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI	-
RIATTIVAZIONE FUNZ. ECONOMICHE	-
EDIFICI CON VINCOLI	SI
INTERVENTI GIA' CANDIDATI	SI
PROPOSTE DI ACQUISIZIONI	SI
ELENCO ELABORATO ORD. 110	1 - Manifestazione di interesse 2 - Elaborati grafici 3 - Elenco sintetico degli interventi 4 - Schede con l'individuazione dei singoli interventi da riqualificare da attivare 5 - Quantificazione di massima delle esigenze di contribuzione

DESCRIZIONE STRATEGIA

La documentazione presentata evidenzia l'inclusione di diversi ambiti di intervento (interventi sugli edifici, sugli spazi urbani) approfonditi per mezzo di apposite Schede. Tuttavia è stata riscontrata la mancanza di una relazione sulla strategia posta in atto. In particolare, con riferimento all'Ordinanza commissariale n. 110/2015, risulta mancante l'inquadramento generale dal quale si evincano le esigenze e le finalità dell'insieme di interventi presentato, da intendere come la strategia generale di intervento sottesa all'insieme di attività proposte.

Ne

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 01 - EDIFICI - 2.450.000,00 €

Recupero ex infermeria: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione dei danni provocati dal sisma, nel recupero e nella valorizzazione dell'ex infermeria monastica del Polirone, edificio di proprietà pubblica e dichiarato inagibile a seguito del sisma.

INTERVENTO 02 - EDIFICI - 500.000,00 €

Recupero scuola materna: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nell'adeguamento sismico della scuola materna, danneggiata dal sisma ma non dichiarata inagibile.

INTERVENTO 03 - EDIFICI - 2.450.000,00 €

Recupero chiostro dei secolari: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nel recupero del chiostro del complesso del Polirone, dichiarato parzialmente inagibile a seguito del sisma e vincolato ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

INTERVENTO 04 - SPAZI APERTI - ACQUISIZIONE - 650.000,00 €

(150.000,00 € acquisizione + 500.000,00 intervento)

Acquisizione e completamento del recupero del passaggio pedonale: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nell'acquisizione dell'immobile al fine di intervenire con la definitiva messa in sicurezza del passaggio pubblico ed il recupero dell'edificio per insediare nuove attività. A seguito del sisma il passaggio pubblico è stato reso agibile con opere provvisorie mentre il piano primo e secondo sono ad oggi ancora inagibili.

INTERVENTO 05 - EDIFICI - 350.000,00 €

Recupero campanile: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nel recupero del campanile di San Floriano.

INTERVENTO 06 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 50.000,00 €

Manutenzione facciate edificio di Piazza Garibaldi 2: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella manutenzione delle finiture dell'edificio privato.

INTERVENTO 07 - EDIFICI - 600.000,00 €

Recupero ex edificio demaniale: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nel recupero dell'edificio (di proprietà pubblica e dichiarato inagibile a seguito del sisma) al fine di destinarlo a sede di associazioni e uffici comunali.

INTERVENTO 08 - EDIFICI - 2.000.000,00 €

Recupero oratorio parrocchiale: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nel recupero dell'edificio (di proprietà della Parrocchia e dichiarato inagibile a seguito del sisma).

AC

INTERVENTO 09 - EDIFICI - 450.000,00 €

Recupero edificio privato: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nel recupero dell'edificio (di proprietà privata) per mezzo di un contributo di incentivazione al privato pari al 50% del costo dell'intervento.

INTERVENTO 10 - SPAZI APERTI - 1.100.000,00 €

Riqualificazione sezione stradale: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella sistemazione dei marciapiedi esistenti, nell'inserimento di nuovi marciapiedi dove mancanti, nell'eliminazione delle barriere architettoniche e nel rifacimento del manto stradale di piazza Marconi, via Dugoni, via D'Annunzio, via Trento e via Ardigò.

INTERVENTO 11 - SPAZI APERTI - 200.000,00 €

Realizzazione nuova pavimentazione in Piazza Matteotti: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella riqualificazione della piazzetta di accesso al complesso Polironiano, mediante il rifacimento della pavimentazione e il completamento dell'arredo urbano.

INTERVENTO 12 - SPAZI APERTI - 20.000,00 €

Rifacimento pavimentazione portici: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella riqualificazione dei portici prospicienti la piazzetta di accesso al complesso Polironiano mediante il rifacimento delle pavimentazioni.

INTERVENTO 13 - EDIFICI - 350.000,00 €

Campanile Basilica: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nel recupero del campanile della Basilica.

Alc

SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

DATI COMUNE E ORDINANZE SISMA

Residenti al 31/12/2014 (ISTAT): 1680

Superficie: 16 km²

Densità: 105 ab./km²

N. RCR Ord. 15/2013 (B/C): 16 → 727.959,82 €

N. RCR Ord. 16/2013 (E): 79 → 50.030.679,26 €

N. GEFO Ord. n. 13/2013: 13 → 12.445.264,80 €

N. CAS (2012): 121 (N.D.)

N. CAS (2013): 110 → 551.958,00 €

N. CAS (2014): 68 → 230.227,00 €

Opere pubbliche *FSUE*: 1.254.538,98 €

Opere pubbliche post-*FSUE*: 4.358.139,53 €

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ORDINANZA N. 110/2015

CENTRI STORICI/CENTRI URBANI	1
ISTITUZIONE ZONA ROSSA	N.D.
NUMERO TOTALE DI INTERVENTI	13
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	10.960.000,00 €
EDIFICI	9 → importo 6.960.000,00 €
VIABILITA'	1 → importo 850.000,00 €
SPAZI APERTI	2 → importo 2.310.000,00 €
SOTTOSERVIZI	1 → importo 840.000,00 €
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI	-
RIATTIVAZIONE FUNZ. ECONOMICHE	-
EDIFICI CON VINCOLI	N.D.
INTERVENTI GIA' CANDIDATI	N.D.
PROPOSTE DI ACQUISIZIONI	SI
ELENCO ELABORATO ORD. 110	1 - Manifestazione di interesse 2 - Elaborati grafici 3 - Elenco sintetico degli interventi 4 - Schede con l'individuazione dei singoli interventi da riqualificare da attivare 5 - Quantificazione di massima delle esigenze di contribuzione

DESCRIZIONE STRATEGIA

La documentazione presentata evidenzia l'inclusione di diversi ambiti di intervento (interventi sugli edifici, sugli spazi urbani, sulla viabilità, ecc.), approfonditi per mezzo di apposite Schede. Tuttavia è stata riscontrata la mancanza di una relazione sulla strategia posta in atto. In particolare, con riferimento all'Ordinanza commissariale n. 110/2015, risulta mancante l'inquadramento generale dal quale si evincano le esigenze e le finalità dell'insieme di interventi presentato, da intendere come la strategia generale di intervento sottesa all'insieme di attività proposte.

Rle

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 01 - EDIFICI - 1.900.000,00 €

(250.000,00 € acquisizione + 1.650.000,00 intervento)

Acquisizione e recupero Villa Rezzaghi: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nell'acquisizione e nel recupero dell'immobile al fine di destinarlo ad una nuova destinazione d'uso. L'edificio, a seguito del sisma, è stato dichiarato totalmente inagibile.

INTERVENTO 02 - EDIFICI - 510.000,00 €

(50.000,00 € acquisizione + 460.000,00 intervento)

Acquisizione e recupero deposito: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nell'acquisizione e nel recupero dell'immobile. L'edificio, a seguito del sisma, è stato dichiarato totalmente inagibile.

INTERVENTO 03 - EDIFICI - 950.000,00 €

Recupero ex scuola materna: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nel recupero dell'immobile pubblico. L'edificio, a seguito del sisma, è stato dichiarato inagibile.

INTERVENTO 04 - EDIFICI - 430.000,00 €

Completamento finiture edificio privato: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto è finalizzato alla realizzazione delle finiture non ultimate (connesse agli interventi di riparazione già realizzati e oggetto di contributo) di un edificio di proprietà privata ma utilizzato dalla comunità, da finanziare nella misura del 50%. L'edificio, a seguito del sisma, venne dichiarato inagibile.

INTERVENTO 05 - EDIFICI - 1.500.000,00 €

Recupero Cà di Pom: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nel recupero dell'immobile di proprietà della Fondazione Banca Agricola. L'edificio, a seguito del sisma, è stato dichiarato inagibile.

INTERVENTO 06 - EDIFICI - 25.000,00 €

Manutenzione facciate via Roncada n. 80-100: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella realizzazione di interventi di manutenzione delle facciate e dei portici di alcuni edifici di via Roncada, nel rifacimento della pavimentazione del sottoportico nonché nell'eliminazione di alcuni elementi di degrado, da finanziare nella misura del 50% del costo dell'intervento.

INTERVENTO 07 - EDIFICI - 5.000,00 €

Manutenzione facciate via Roncada n. 42-50: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto riguarda le pavimentazioni del sottoportico di alcuni edifici di via Roncada, da finanziare nella misura del 50% del costo dell'intervento.

INTERVENTO 08 - EDIFICI - 1.250.000,00 €

Recupero e rifunzionalizzazione ex scuola elementare: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione con miglioramento sismico dell'edificio pubblico, al fine di destinarlo a una nuova destinazione d'uso (sede di poliambulatori medici, centro sociale, sede di associazioni). L'edificio, a seguito del sisma, è stato dichiarato inagibile. È previsto che parte del costo dell'intervento venga coperto da fondi propri dell'Amministrazione.

INTERVENTO 09 - SPAZI APERTI - 960.000,00 €

Realizzazione Piazza centrale: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella realizzazione di nuove pavimentazioni, arredi, illuminazione e spazi verdi, inglobando altresì le aree di Villa Rezzaghi (si veda INTERVENTO 01) e le ex scuole elementari (si veda INTERVENTO 08) attualmente delimitate da recinzioni.

INTERVENTO 10 - SPAZI APERTI - 1.350.000,00 €

Riqualificazione architettonica sezione stradale via Roncada: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella sistemazione dei marciapiedi esistenti e nell'inserimento di nuovi marciapiedi dove mancanti, nell'eliminazione delle barriere architettoniche ed nel rifacimento del manto stradale. È inoltre previsto l'inserimento di una rotatoria di canalizzazione del traffico viario in corrispondenza dell'incrocio tra le vie Arrigona, Roncada e Ferrarine.

INTERVENTO 11 - SOTTOSERVIZI - 840.000,00 €

Riqualificazione rete dei sottoservizi vie laterali: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto prevede la riqualificazione delle linee di sottoservizi presenti lungo le strade urbane e conseguente rifacimento del manto stradale.

INTERVENTO 12 - VIABILITÀ - 850.000,00 €

Realizzazione percorso pedonale: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nella realizzazione di un percorso ciclo/pedonale, dotato di corpi illuminanti a filo stradale, che a partire dal centro raggiunge il polo scolastico e prosegue fino alla Cà di Pom (si veda INTERVENTO 05).

INTERVENTO 13 - EDIFICI - 390.000,00 € (90.000,00 € acquisizione + 300.000,00 intervento)

Realizzazione palazzetto sportivo polifunzionale: dalla scheda allegata si evince che l'intervento proposto consiste nell'acquisizione di terreno e successiva realizzazione di un palazzetto polifunzionale.

SAN GIOVANNI DEL DOSSO

DATI COMUNE E ORDINANZE SISMA

Residenti al 31/12/2014 (ISTAT): 1251

Superficie: 15 km²

Densità: 83 ab./km²

N. RCR Ord. 15/2013 (B/C): 15 → 562.580,03 €

N. RCR Ord. 16/2013 (E): 45 → 20.099.839,08 €

N. GEFO Ord. n. 13/2013: 13 → 4.088.680,75 €

N. CAS (2012): 66 (N.D.)

N. CAS (2013): 60 → 267.300,00 €

N. CAS (2014): 34 → 149.407,00 €

Opere pubbliche *FSUE*: 956.090,51 €

Opere pubbliche post-*FSUE*: 3.443.335,11 €

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ORDINANZA N. 110/2015

CENTRI STORICI/CENTRI URBANI	1
ISTITUZIONE ZONA ROSSA	N.D.
NUMERO TOTALE DI INTERVENTI	3
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	938.000,00 €
EDIFICI	1 → importo 743.000,00 €
VIABILITA'	-
SPAZI APERTI	1 → importo 180.000,00 €
SOTTOSERVIZI	-
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI	-
RIATTIVAZIONE FUNZ. ECONOMICHE	1 → importo 15.000,00 €
EDIFICI CON VINCOLI	N.D.
INTERVENTI GIA' CANDIDATI	SI
PROPOSTE DI ACQUISIZIONI	SI
ELENCO ELABORATO ORD. 110	Manifestazione di interesse

DESCRIZIONE STRATEGIA

L'insieme di interventi proposti si pone come obiettivo quello di rendere possibile la ripresa e la rivitalizzazione del centro storico, arginando così alcune tendenze negative già delineatesi da diversi anni e aggravate a seguito del sisma (abbandono dei residenti, chiusura delle attività commerciali, ecc.). Gli interventi proposti sono stati messi in relazione con altri interventi su edifici del centro storico danneggiati a seguito del sisma (e oggetto di richiesta di contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 82/2015) configurando così uno scenario complessivo degli interventi da attuare nel centro storico. Gli interventi proposti si prefiggono sia il recupero degli edifici danneggiati sia la riqualificazione degli spazi aperti posti nelle immediate vicinanze, in un'ottica di rifunionalizzazione complessiva e di eliminazione delle attuali situazioni di degrado urbano (molte delle quali legate agli effetti del sisma). Con riferimento all'Ordinanza n. 110/2015 e alla sua finalità di ricognizione delle manifestazioni di interesse si ritiene che la documentazione presentata sia, da un punto di vista formale, esaustiva.

Me

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 01 - SPAZI URBANI - 180.000,00 €

Riqualificazione aree esterne: l'intervento proposto è finalizzato alla riqualificazione delle aree per la viabilità, degli spazi collettivi scoperti e di connessione ciclopedonale, degli spazi aggregativi, di socializzazione e delle aree verdi del centro storico, da attuarsi mediante interventi sulle pavimentazioni, gli impianti, i sottoservizi e le attrezzature. Obiettivo di tale operazione è il miglioramento della fruibilità di tali aree e, di conseguenza, la valorizzazione del centro storico.

INTERVENTO 02 - RIATTIVAZIONE FUNZIONI ECONOMICHE - 15.000,00 €

Concessione di incentivi o finanziamenti a privati: l'intervento proposto si pone come obiettivo quello di riattivare le attività commerciali, i pubblici esercizi e i servizi e di incentivare il riuso di locali ad uso extra residenziale, in un'ottica generale di rivitalizzazione del centro storico, attraverso la concessione di incentivi o finanziamenti a privati che intendono investire in esso.

INTERVENTO 03 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE - 743.000,00 €

Recupero di "Casa Citelli" da destinare a servizio pubblico: l'intervento proposto si pone come obiettivo quello del recupero dell'edificio denominato "Casa Citelli", edificio porticato posto di fronte alla chiesa e all'ex municipio (interventi oggetto di richiesta di contributo ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 82/2015) e dichiarato totalmente inagibile a seguito del sisma. La manifestazione di volontà degli attuali proprietari di alienare l'immobile a favore del comune di San Giovanni del Dosso consente di ipotizzare un futuro utilizzo pubblico dell'edificio, al momento prefigurato in ambito culturale/espositivo, che coinvolgerà anche il portico e l'area esterna.

R/C

SCHIVENOGLIA

DATI COMUNE E ORDINANZE SISMA

Residenti al 31/12/2014 (ISTAT): 1183

Superficie: 13 km²

Densità: 91 ab./km²

N. RCR Ord. 15/2013 (B/C): 10 → 487.043,69 €

N. RCR Ord. 16/2013 (E): 24 → 15.378.103,41 €

N. GEFO Ord. n. 13/2013: 12 → 4.873.158,42 €

N. CAS (2012): 16 (N.D.)

N. CAS (2013): 15 → 84.240,00 €

N. CAS (2014): 2 → 7.200,00 €

Opere pubbliche *FSUE*: 313.318,71 €

Opere pubbliche post-*FSUE*: 24.000,00 €

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ORDINANZA N. 110/2015

CENTRI STORICI/CENTRI URBANI	1
ISTITUZIONE ZONA ROSSA	N.D.
NUMERO TOTALE DI INTERVENTI	1
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	230.000,00 €
EDIFICI	1 → importo 230.000,00 €
VIABILITA'	-
SPAZI APERTI	-
SOTTOSERVIZI	-
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI	-
RIATTIVAZIONE FUNZ. ECONOMICHE	-
EDIFICI CON VINCOLI	SI
INTERVENTI GIA' CANDIDATI	-
PROPOSTE DI ACQUISIZIONI	SI
ELENCO ELABORATO ORD. 110	1 - Lettera di trasmissione 2 - Relazione tecnica descrittiva del fabbricato denominato "Corte Cucca"

DESCRIZIONE STRATEGIA

La documentazione presentata si riferisce ad un unico intervento, relativo al complesso denominato "Corte Cucca" e alla sua area di pertinenza. In particolare, con riferimento all'Ordinanza commissariale n. 110/2015, risulta mancante l'inquadramento generale dal quale si evincano le esigenze e le finalità che si intendono perseguire nel più ampio contesto del centro storico mediante l'unico intervento proposto.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 01 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE - 230.000,00 €

Recupero del complesso "Corte Cucca": dalla relazione tecnica descrittiva si evince che l'intervento proposto consiste nel recupero dell'area su cui sorgeva Corte Cucca, e dell'area di pertinenza, previa acquisizione da parte del comune.

SERRAVALLE PO

DATI COMUNE E ORDINANZE SISMA

Residenti al 31/12/2014 (ISTAT): 1559

Superficie: 26 km²

Densità: 60 ab./km²

N. RCR Ord. 15/2013 (B/C): 2 → 158.636,44 €

N. RCR Ord. 16/2013 (E): 3 → 1.968.895,03 €

N. GEFO Ord. n. 13/2013: 1 → 516.881,95 €

N. CAS (2012): 3 (N.D.)

N. CAS (2013): 1 → 7.200,00 €

N. CAS (2014): -

Opere pubbliche FSUE: 225.640,76 €

Opere pubbliche post-FSUE: -

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ORDINANZA N. 110/2015

CENTRI STORICI/CENTRI URBANI	1 (Frazione di Torriana)
ISTITUZIONE ZONA ROSSA	N.D.
NUMERO TOTALE DI INTERVENTI	7
IMPORTO TOTALE RICHIESTO	3.140.000,00 €
EDIFICI	6 → importo 2.760.000,00 €
VIABILITA'	1 → importo 380.000,00 €
SPAZI APERTI	-
SOTTOSERVIZI	-
ILLUMINAZIONE SPAZI PUBBLICI	-
RIATTIVAZIONE FUNZ. ECONOMICHE	-
EDIFICI CON VINCOLI	N.D.
INTERVENTI GIA' CANDIDATI	SI
PROPOSTE DI ACQUISIZIONI	SI
ELENCO ELABORATO ORD. 110	1 - Manifestazione di interesse 2 - Scheda di sintesi comunale 3 - Cartografia con individuazione e descrizione degli interventi

DESCRIZIONE STRATEGIA

Da quanto si evince dalla Scheda di sintesi comunale gli interventi proposti sono finalizzati a riattivare le dinamiche sociali della frazione di Torriana, attraverso un intervento diffuso di riqualificazione che prevede la compartecipazione di soggetti pubblici e privati. Tutti gli interventi previsti gravitano attorno al complesso denominato "Corte Torriana" e sono finalizzati ad evitare il progressivo abbandono del complesso, a garantire la sicurezza della viabilità carrabile della ex SS482 che lambisce la Corte, a riqualificare e mettere in sicurezza il percorso ciclopedonale posto a fianco del muro di cinta del complesso. Nell'ottica di una più ampia riqualificazione della frazione si configura quale intervento fulcro di tale operazione il trasferimento di proprietà (dalla Curia al comune di Serravalle Po) della chiesa della Natività della Beata

Vergine Maria e il suo mutamento di destinazione d'uso in spazio a destinazione aggregativa. Con riferimento all'Ordinanza commissariale n. 110/2015 e alla sua finalità di ricognizione delle manifestazioni di interesse si ritiene che la documentazione presentata sia, da un punto di vista formale, esaustiva.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 01 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 280.000,00 €

Recupero del fabbricato civico 39, ex SS482: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero dell'edificio, danneggiato a seguito del sisma.

INTERVENTO 02 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA -

Recupero del fabbricato civico 47, ex SS482: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero degli intonaci dell'edificio, leggermente lesionato a seguito del sisma.

INTERVENTO 03 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 450.000,00 €

Recupero complesso interno Corte Torriana: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero dell'ampio complesso edilizio (costituito da una parte a destinazione residenziale e una parte porticata adibita a deposito/magazzino), danneggiato a seguito del sisma ma di fatto in condizioni di degrado già prima dell'evento.

INTERVENTO 04 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - ACQUISIZIONE - 1.200.000,00 €

Recupero chiesa della Natività della Beata Vergine Maria: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero della chiesa (gravemente lesionata dal sisma e ancora oggi dotata di opere provvisorie per la messa in sicurezza), anche in un'ottica di acquisizione da parte dell'ente comunale e di un cambio di destinazione d'uso, nonché di rimuovere la situazione di pericolo rappresentata dall'edificio stesso nei confronti del traffico veicolare della ex SS482.

INTERVENTO 05 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 220.000,00 €

Fabbricati civico 49 e 51, ex SS482: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero di due fabbricati in linea posti in fregio alla ex SS482.

INTERVENTO 06 - EDIFICI - PROPRIETÀ PRIVATA - 550.000,00 €

Fabbricato di Corte Omboni: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nel recupero dell'edificio, diffusamente lesionato a seguito del sisma, al fine della rimozione della situazione di pericolo rappresentata dall'edificio stesso nei confronti del traffico veicolare della ex SS482.

hce

INTERVENTO 07 - VIABILITÀ - PROPRIETÀ PRIVATA (PARZIALE) - 380.000,00 €

Recupero muro di cinta monumentale e percorso ciclopedonale: dall'elaborato ricognitivo degli interventi si evince che l'intervento proposto consiste nella riparazione e nel recupero dei tratti di cinta del complesso "Corte Torriana" lesionati a seguito del sisma, al fine di ripristinare definitivamente condizioni di sicurezza per il traffico veicolare e ciclabile nonché di riattivare il percorso ciclabile che costeggia il complesso di Corte Torriana.

ALLEGATO 4: Verbale del CTS della seduta del 17 dicembre 2015 (estratto)

Punto 4 - Prime valutazioni sulle istanze presentate a valere sull'ordinanza 110 (Centri storici) e richiesta indicazioni circa le modalità di proseguimento dell'iniziativa

Il Soggetto Attuatore presenta il documento predisposto dai tecnici della Struttura di Mantova dove sono riportati i primi risultati delle istanze presentate da 14 comuni relativamente al ripristino dei Centri Storici.

Illustra la metodologia adottata in Regione Emilia-Romagna e il loro concetto di rifunzionalizzazione che sembra superare le previsioni del D.L. 74/12 ma a cui concorrono fondi regionali. Inoltre, la Regione Emilia-Romagna al fine di individuare le macro aree territoriali sulle quali intervenire prioritariamente definisce alcuni parametri oggettivi quali: presenza di zone rosse nei momenti successivi al sisma, numero delle domande RCR presentate e popolazione interessata (CAS).

Il CTS ritiene che, approccio concettuale, potrà essere adottato anche in Regione Lombardia ed invita la Struttura Commissariale ad elaborare una proposta che vada in tal senso.

Me